

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2011



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4	• PRESIDENTE	18
• CONS. SAIU	4	• CONS. PIRISI	18
• SINDACO	4	• PRESIDENTE	19
• CONS. MANNIRONI	4	• CONS. SELLONI	19
• PRESIDENTE	5	• ASS. CAEDDU	20
• CONS. MANCA P. (CIC)	5	• PRESIDENTE	22
• PRESIDENTE	6	• CONS. PINTORI	22
PUNTO TRE O.D.G.: ADESIONE DEL COMUNE DI NUORO ALLE DIVERSE ASSOCIAZIONI COSTI- TUIE IN "CENTRI COMMER- CIALI NATURALI".	6	• PRESIDENTE	22
• ASS. CAEDDU	6	• CONS. MANCA P. (CIC)	22
• PRESIDENTE	6	• PRESIDENTE	25
• CONS. SANNA	7	• ASS. CAEDDU	25
• PRESIDENTE	7	• PRESIDENTE	26
• CONS. MANCA P. (CIC)	7	• CONS. BAGIELLA	26
• PRESIDENTE	7	• PRESIDENTE	29
• CONS. PATTERRI	7	• CONS. MELONI	29
• PRESIDENTE	8	• PRESIDENTE	30
• CONS. SODDU	8	• SINDACO	30
• PRESIDENTE	9	• PRESIDENTE	31
• CONS. DEIARA	9	• CONS. MANCA P. (CIC)	31
• PRESIDENTE	10	• PRESIDENTE	32
• CONS. SAIU	10	• CONS. SODDU	32
• PRESIDENTE	12	• PRESIDENTE	34
• CONS. PORCU	12	• CONS. SAIU	35
• PRESIDENTE	13	• PRESIDENTE	36
• CONS. GUCCINI	13	• CONS. DEIARA	36
• PRESIDENTE	15	• PRESIDENTE	37
• CONS. COTTU	15	• CONS. DEIARA	37
• PRESIDENTE	15	• SINDACO	38
• CONS. FENU	15	• PRESIDENTE	38
• PRESIDENTE	17	• CONS. DEIARA	38
• CONS. BARBAGLI	17	• SINDACO	38
		• CONS. DEIARA	38
		• SINDACO	39
		• PRESIDENTE	39
		• CONS. MURGIA A.	39
		• PRESIDENTE	39

- PRESIDENTE 40
- CONS. ZOPPI 40
- PRESIDENTE 41

**PUNTO QUATTRO O.D.G.:
 COMUNICAZIONI CELEBRAZIONI
 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA.
 RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONI
 FOLCLORISTICHE E MUSICALI
 QUALI GRUPPI DI INTERESSE
 COMUNALE. 41**

- ASS. MORO 41
- PRESIDENTE 45
- SINDACO 45
- PRESIDENTE 52

PRESIDENTE

Non essendo presenti gli Assessori competenti per le interrogazioni, queste verranno rinviate a una seduta successiva. Inizieremo con l'appello alle ore 10 e 30.

Prego, Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Esprimo intanto il mio disappunto per l'assenza degli Assessori e una qualche perplessità.

Io qui vedo seduto il Sindaco. L'interrogazione che io ho rivolto relativamente all'alienazione dei beni immobili era sia al Sindaco di Nuoro che all'Assessore al Bilancio.

Peraltro rilevo come l'Assessore al Bilancio sia un delegato del Sindaco.

Quindi vedo qui il primo cittadino e non capisco per quale ragioni non si debba fare chiarezza su una questione che riguarda non il PDL, non il Consigliere Saiu, ma la città di Nuoro.

SINDACO

Non posso rispondere alla sua interrogazione semplicemente perché è in fase istruttoria da parte dell'Assessore.

Mi dispiace che non sia venuto qua, se io ne fossi stato a conoscenza in tempi ragionevoli le avrei risposto io. Oggi io non sono in condizioni di farlo.

Se perdurasse questa indisponibilità dell'Assessore - degli Assessori, di cui chiedo scusa, perché evidentemente mi sento anche direttamente responsabile - ripeto se fossi stato informato dai due Assessori della loro impossibilità ad essere qua avrei fatto in modo di risponderle.

Oggi ovviamente per ragioni che può comprendere non sono nelle condizioni di farlo perché non ho la documentazione per poterle rispondere.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Mannironi.

CONSIGLIERE MANNIRONI

Immagino che gli Assessori fossero a conoscenza del fatto che oggi si tenesse questo Consiglio Comunale e immagino anche che se avevano altri impegni - non so se di tipo professionale o istituzionale - altrove, avrebbero dovuto quanto meno avvertire i Consiglieri Comunali perché qui nessuno ha tempo da perdere.

Io sono un libero professionista e per venire in questa mattina alle 10 ho dovuto rinunciare a fare altre attività.

Immagino che altre persone che hanno gli stessi problemi abbiano dovuto fare

lo stesso.

Quindi a parte la questione dell'educazione - e in questo caso mi sembra che si sia assolutamente sorvolato sul rispetto degli altri - io gradirei che la prossima volta, quando si decide di convocare un Consiglio Comunale urgente come quello che è stato definito questo, i primi a dare l'esempio debbano essere gli Assessori, perché se c'è un'urgenza qui ne dobbiamo rispondere tutti quanti dell'urgenza, non solo i Consiglieri Comunali.

In secondo luogo, se i Consiglieri fanno delle interrogazioni e gli Assessori non sono in grado di rispondere, siccome dobbiamo venire mezz'ora prima della convocazione ufficiale dell'intero Consiglio, io gradirei ed esigo di essere informato perché non ho nessun tempo da perdere qui dentro.

PRESIDENTE

Riprendiamo con l'appello alle ore 10 e 30.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

Vedo una prenotazione del Consigliere Manca, prego.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Un saluto a tutti i presenti.

Mi dispiace ancora dover ricordare ai Consiglieri in aula che per quanto riguarda le interrogazioni con risposta scritta fatte nel mese di ottobre - due interrogazioni - ho avuto soltanto risposta parziale per una dal mese di ottobre e niente per un'altra.

Non ho una risposta scritta sulla interrogazione sulle caldaie e neanche una risposta scritta su una interrogazione fatta il 16 novembre 2010 sulle spese per gli incarichi legali.

Mi sembra davvero fuori luogo, considerato che a lei, Presidente, ho fatto una raccolta di queste richieste e non ho ancora oggi una risposta.

Sono passati quasi cinque mesi, lo trovo un atto di assoluta illegalità e secondo me anche di un pizzico di malcostume.

Mi sembra un atteggiamento di maleducazione profonda dal punto di vista politico.

Aggiungo anche che sono molto preoccupato perché a più riprese le commissioni vengono convocate - quando sono convocate - due giorni prima.

Credo che questo non faccia parte del regolamento e dello stile di

un'Amministrazione che si dice democratica.

Aggiungo anche che sinora, dopo averle sollecitate a più riprese nelle commissioni, non riesco a ricevere uno straccio di un documento che mi consenta di arrivare preparato alle commissioni.

Aggiungo anche che il lacrimatoio ancora non mi è stato fornito.

PRESIDENTE

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADESIONE DEL COMUNE DI NUORO ALLE DIVERSE ASSOCIAZIONI COSTITUITE IN "CENTRI COMMERCIALI NATURALI".

La parola all'Assessore Cadeddu per esporre il punto.

ASSESSORE CADEDDU

Con questa delibera il Comune intende, così come da richiesta dei centri commerciali naturali della via Lamarmora, del Corso Garibaldi e della via Roma, aderire.

Con la legge N. 5 la Regione ha creato le condizioni perché le piccole attività che stanno fuori dai grossi centri commerciali si possano costituire in centri commerciali naturali e ha previsto delle risorse che servono appunto per animare le vie, le zone e la ristrutturazione del piccolo commercio.

Questo credo che sia un problema sentito in tutta Italia e sentito anche nella città di Nuoro.

Noi abbiamo ricevuto appunto le richieste di questi centri commerciali di far aderire il Comune perché nel bando della Regione sono previsti dieci punti di premialità per le associazioni alle quali aderiscono i Comuni.

Questa è la ragione per cui abbiamo chiesto di convocare urgentemente questo Consiglio insolito di lunedì mattina, proprio perché essendo fissata a oggi la scadenza, pensiamo che sia importante fare in modo che il Comune di Nuoro possa, con la propria adesione, far competere in modo serio e naturale le attività della propria città.

Avete ricevuto gli atti, quindi le motivazioni sono queste.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione su questo punto all'ordine del giorno.

Se non ci sono interventi, chiudiamo la discussione.

L'Assessore Daga e l'Assessore Mura sono giustificati; c'è l'Assessore Moro; c'è l'Assessore Angioi; c'è l'Assessore Floris.

La parola al Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA

Io vorrei che l'Assessore fosse un po' più eloquente.

Relativamente a questo bando sappiamo poco, visto e considerato che in modo precipitoso è stato portato in Consiglio, volevo sapere in che cosa consiste.

So cosa significa la costituzione di centri naturali commerciali, vorrei capire un po' di più, partecipare a questo bando che cosa significa? Ci sono già dei centri naturali commerciali costituiti con dei Presidenti? Stiamo richiedendo dei fondi per fare che cosa? Vorrei un po' più chiarezza per poter disquisire in merito all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Avevo necessità anch'io di porre qualche quesito perché nella delibera si dice che il Consiglio Comunale dovrà deliberare per poter aderire ai centri commerciali naturali, vincolando la propria partecipazione a una preventiva modifica dei rispettivi statuti.

Com'è? Noi aderiamo e poi chiediamo la modifica degli statuti?

Mi sembra una situazione che non sia davvero sostenibile sul piano della serietà dell'impegno.

Io avrei preferito modificare gli statuti prima e poi aderire, non è che l'Amministrazione Comunale stamattina decide di aderire e poi di richiedere di modificare lo statuto.

Vorrei capire qual è il percorso su questo versante.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Patteri.

CONSIGLIERE PATERI

Io parto da un presupposto che è l'obiettivo.

L'obiettivo di poter aderire a questi centri commerciali naturali è quello di dare un'ipotetica boccata d'ossigeno a quelle attività commerciali che esistono all'interno della città.

Sappiamo benissimo che già da diversi anni, da quando c'è il rifiorire di questi classici centri commerciali - non parlo dei centri commerciali naturali, ma dei centri commerciali esistenti a Nuoro - le attività commerciali che esistono al centro, quindi i piccoli negozi, le piccole attività che comunque danno lavoro a tantissima gente e danno la possibilità di sfamare le proprie famiglie con questo lavoro, stanno soffrendo

tantissimo.

L'adesione da parte del Comune a questo progetto dà un punteggio maggiore e, come ha detto poco fa l'Assessore, oggi c'è la scadenza.

Quindi l'obiettivo è: per queste piccole attività che sono al centro della città, quindi nelle vie principali, via Lamarmora, via Roma e Corso Garibaldi, l'adesione a questo progetto - come ha detto l'Assessore - non fa altro che dare la possibilità alla Regione di poter finanziare l'animazione.

Quindi cercare di portare più gente a fare qualcosa all'interno della città o in queste vie, in modo che si avvicini sempre di più a queste attività e in qualche modo acquistare.

Tutto il resto credo sia abbastanza superfluo, la cosa importante è: vogliamo dare o no una mano alle attività che sono ormai in agonia da diversi anni al centro?

Oggi scade la possibilità di fare questo, se la vogliamo fare dobbiamo votare a favore e approvare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Soddu.

CONSIGLIERE SODDU

Ho avuto modo di leggere la delibera a casa, l'ho scaricata dalla posta elettronica, ed è una delibera alla quale è difficile dire di no. Nel momento in cui c'è aggregazione dobbiamo sponsorizzarla.

Anzi dobbiamo condividere l'aggregazione e di fatto lo spirito della delibera è questo.

Si evince nel dispositivo, tra le altre cose, che l'Amministrazione Comunale non subirà spese e non verrà neanche penalizzata da cattive gestioni delle associazioni, sperando che cattive gestioni non ce ne siano e non ce ne saranno.

Una considerazione da Presidente della commissione alle attività produttive: la fiducia la merita tutta, l'Assessore proponente, perché non è mai mancato finora a nessuna riunione di commissione.

Però molto gentilmente, Assessore, vorrei chiederle che tutte le cose che riguardano la commissione, che sono di pertinenza della commissione debbano precedere passaggio in commissione, debbano essere precotte in commissione per essere poi rinvenute e trattate tecnicamente all'ultima fase.

Non è corretto oggi non dare fiducia a questo argomento perché credo che questo argomento abbia una scadenza; diversamente avrei sempre gentilmente chiesto di rivedere e di riportare la possibilità di verificare, anche di invitare, perché

questa potrebbe e dovrebbe essere una cosa da non sottovalutare: invitare i Presidenti delle associazioni già nate e il Presidente dell'associazione nascente, capire se hanno uno statuto, capire se c'è programmazione, perché laddove c'è associazionismo ci deve essere la programmazione.

Per noi Consiglieri Comunali votare una semplice delibera e dare voce a questa delibera e dire: "si stanno riunendo, stanno facendo..." votata così mi sembrerebbe, oserei dire: si stanno costituendo in una piccola cricca.

Siccome non è per me uso e costume voler banalizzare, credo che questo sia un argomento che meriti di essere discusso, presentato e proposto, non dimenticherei neanche animato, in commissione attività produttive.

E' una puntata però che, laddove ci sarà la disponibilità da parte dell'Assessore, potrà essere ripescata in commissione, quindi i Presidenti delle associazioni saranno eventualmente nostri ospiti e ospiti dell'Assessore.

Rappresento fin d'ora il voto favorevole del gruppo dell'Italia dei Valori.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Deiara.

CONSIGLIERE DEIARA

Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, io non discuto sull'importanza del tema portato oggi in discussione dall'Assessore Cadeddu, un tema che è quello delle attività produttive, anche nel programma elettorale è stato inserito come tema fondamentale per il rilancio di una città, premiando e stimolando le attività produttive in città.

Prendo atto però oggi ancora una volta della mancanza di attenzione da parte della Giunta, e credo del Sindaco, nei confronti del ruolo del Consiglio Comunale.

Consiglio Comunale che mi piacerebbe ricordare - e lo farò in termini molto sintetici - ha subito negli ultimi 15 anni delle modifiche sostanziali.

Fino ai primi anni 90 i Consiglieri potevano decidere e avevano capacità di intervenire praticamente su una marea di argomenti.

A seguito di alcune riforme, il Consiglio è stato sempre più escluso dall'attività decisionale.

L'esclusione dipende in parte da attività legislativa, in parte da quanto più o meno il Sindaco o l'Amministrazione decide in qualche maniera di interagire e di collaborare con il Consiglio Comunale.

Il Consiglio ha comunque delle figure primarie, delle competenze primarie che sono quelle di indirizzo e di controllo e di suggerire anche alla Giunta e quindi al

Sindaco quelli che possono essere degli imprinting per il buon fine della legislatura stessa.

Questo Consiglio da inizio legislatura è stato sistematicamente isolato con posizioni di tipo emergenziale.

Fino a oggi siamo stati sistematicamente convocati l'ultimo secondo utile per poter votare delibere che poi avrebbero avuto, in caso di voto contrario, conseguenze negative per l'una o per l'altra categoria.

Tutte le decisioni che si devono prendere in questa assemblea sono decisioni importanti a prescindere dalle categorie che andiamo ad analizzare o per le quali chiediamo di intervenire.

Tale importanza deve essere assolutamente discussa, deve essere frutto di discussione, di interazione e nascere da una discussione collegiale non solo in maggioranza ma anche per l'intera rappresentanza di questa assise.

Rappresentanza che intendo ribadire riferirsi all'intera cittadinanza, perché il Consiglio Comunale è l'unico organo elettivo.

Allora per questo, signor Sindaco, io faccio un appello, in quanto lei è il primo Consigliere Comunale di questa Amministrazione, a che si ponga termine in maniera decisa a questa logica emergenziale, si ritorni a una logica di stampo consiliarista che sia di coinvolgimento e di partecipazione di tutto l'organo decisionale di questa Amministrazione.

Pertanto io con decisione singola non parteciperò al voto di questa delibera, non perché non riconosco l'importanza della delibera, ma perché critico profondamente l'azione che è stata fatta fino a oggi di considerazione dell'organo elettivo per l'importanza che invece, per il mio modo di vedere e ragionare, ha quest'organo stesso.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Anch'io come il Consigliere Deira prendo la parola per censurare un atteggiamento che secondo me è poco rispettoso del Consiglio Comunale.

Già questa mattina in sede di interrogazioni abbiamo assistito all'assenza ingiustificata di due Assessori che avrebbero dovuto rispondere...

PRESIDENTE

Non ingiustificata, le assenze sono state giustificate.

CONSIGLIERE SAIU

All'assenza a mio giudizio politicamente ingiustificata di due Assessori che avrebbero dovuto rispondere ai quesiti posti da due Consiglieri Comunali, cioè due eletti dalla comunità nuorese.

Nostro malgrado, abbiamo dovuto assistere alla risposta imbarazzata del Sindaco che ha candidamente ammesso: "non sapevo che non sarebbero venuti e siccome non sapevo che non sarebbero venuti e non ho potuto accedere all'istruttoria relativa alle interrogazioni, non posso rispondervi".

Se questa è l'impostazione consiliarista che anche il primo cittadino - che, lo ricordo a tutti, è un Consigliere Comunale - intende dare a questo mandato, credo allora che abbia ragione il Consigliere Deiarà: ci troviamo di fronte a un'altra grave mancanza di rispetto.

Questo Consiglio Comunale è stato convocato in via d'urgenza per consentire l'adesione del Comune al centro naturale commerciale, dunque per garantire un maggior punteggio rispetto alla graduatoria regionale.

A fine gennaio ugualmente sull'housing sociale c'era la possibilità, anzi più che una possibilità, che il Consiglio Comunale venisse convocato in extremis per l'adesione a quel bando, poi a gennaio abbiamo deciso di non parteciparvi.

Qui veramente provo anch'io una certa perplessità nel condividere le argomentazioni del Consigliere Deiarà.

Questo Consiglio Comunale non è fatto di amici buontemponi che si trovano a discutere un pomeriggio o un paio di pomeriggi al mese o una mattina come in questo caso, si tratta di persone che hanno come mandato quello di rappresentare e difendere gli interessi della comunità nuorese e credo che sia diritto di questo Consiglio Comunale e dei suoi membri di poterlo fare nel migliore dei modi.

Non ho sentito l'intervento del Presidente della commissione attività produttive, però me lo diceva prima in forma privata: questo era un provvedimento che doveva certamente passare in commissione.

Invece, ripeto, ci troviamo a dover approvare in emergenza l'adesione a un progetto, lo facciamo per senso di responsabilità, perché la città non può perdere un'opportunità di questo tipo, perché i commercianti sono una categoria in grave difficoltà che noi dobbiamo difendere, però con una grave, gravissima incognita, che è quella che segnalava il Consigliere Manca prima.

Cioè noi aderiamo a uno statuto e poi ne chiediamo la modifica, e ne chiediamo la modifica perché si vorrebbe mettere il Comune al riparo da possibili debiti, oneri o altre passività di carattere economico - finanziario che possano gravare

eventualmente sulle casse comunali.

Ancora una volta la strada scelta è quella contraria al buon senso, cioè noi aderiamo e poi chiediamo di modificare lo statuto.

Mi auguro che la modifica riguardi solo questo e non l'aggiunta di qualche poltroncina perché, conoscendovi e conoscendo le vostre abitudini, i posti di sottogoverno non bastano mai.

Condivido le perplessità sull'atteggiamento rispetto al Consiglio Comunale espresse dal Consigliere Deiara e, in merito alla delibera, quelle espresse dal Consigliere Manca. Cioè noi aderiamo e poi chiediamo la modifica.

Come al solito facciamo le cose al rovescio.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Porcu.

CONSIGLIERE PORCU

A me non piace fare il paladino e il difensore di qualcuno e oggi purtroppo in base a questa delibera mi tocca difendere il governo di Centrodestra della Regione Sardegna.

Se qualcuno avesse letto bene la delibera, notiamo che la Regione Sardegna ha deliberato sul B.U.R.A.S. il 29 gennaio 2011 dicendo ai commercianti di poter partecipare a un bando regionale entro il 29 febbraio, a 29 giorni dalla scadenza, considerato che il mese di febbraio non è di 30 giorni. Non è bisestile. Quindi abbiamo ancora un giorno in meno.

La Regione Sardegna delibera, pubblica nel B.U.R.A.S. il 29 gennaio e poi le corse non solo dobbiamo farle noi, visto che voi siete anche i paladini di una certa categoria, o almeno così vi dichiarate.

Non solo dobbiamo essere noi Consiglieri a fare le gare, quindi a essere convocati di primo mattino per deliberare questa delibera, ma anche le associazioni di categoria devono correre per poter partecipare a un bando che ha una scadenza ad appena un mese.

Poi leggendo bene sono le associazioni che hanno presentato le domande entro il 18.

Io condivido anche parte del ragionamento che ha fatto il Consigliere Deiara, però permettetemi, qui le associazioni dei centri naturali di via Roma, del Corso Garibaldi e di via Lamarmora hanno fatto richiesta e istanza entro il 18 e una addirittura il 24 perché è costituendo, è in fase di costituzione, per quest'anno, per il primo anno ha potuto partecipare a proprie spese e quindi allestendo il Natale sulla

via Roma.

E' un Natale povero un po' per tutti.

Posso continuare? Mi pare che quando parla lei, Consigliere Montesu, sto zitto.

Meglio povero che porno, comunque.

Questi hanno presentato entro il 24 gennaio, cioè a 4 giorni dalla scadenza, la richiesta di poter partecipare a questo bando, che per certe attività commerciali potrebbe essere anche effettivamente un respiro di sollievo, considerata la crisi che sta affliggendo questo settore da alcuni anni a questa parte nella nostra città.

Potendo partecipare a un bando sui centri commerciali naturali, potrebbero partecipare ai de minimis, potrebbero avere degli ulteriori sconti in termini di tassi di interesse per acquisto di attrezzatura.

Non sono solo le festività per cui la Regione Sardegna delibera un milione di euro per coloro che partecipano a questo bando, quindi li aiuta materialmente con 10/20 mila euro; ci sono già alcune richieste, come abbiamo visto l'anno scorso, qualcuno ha già partecipato e ha ottenuto alcuni finanziamenti per fare pubblicità.

Quindi non siamo in ritardo. Certo, siamo in ritardo perché è l'ultimo giorno, però siamo sempre entro i termini utili considerato che questo bando è partito in ritardo per via della Finanziaria regionale, è arrivato in ritardo e oggi ci tocca votare questa delibera.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Guccini.

CONSIGLIERE GUCCINI

Siamo in dichiarazioni di voto, giusto?

PRESIDENTE

No, siamo ancora nella fase di discussione.

CONSIGLIERE GUCCINI

Annuncerò comunque il voto, visto che è intervenuto il Consigliere Deiana, pensando fossimo in dichiarazioni di voto.

Intervengo in difformità rispetto al Consigliere Deiana, questo non vuol dire che intervengo in difformità rispetto ai temi sollevati dal Consigliere Deiana.

Vale a dire il Partito Socialista, che in questo momento rappresento in questo intervento, voterà a favore per il senso di responsabilità nei confronti del tema all'ordine del giorno.

Però questo non significa che per quanto vada a votare in difformità rispetto a quanto dichiarato dal Consigliere Deiana, non vuol dire...

Io faccio sempre silenzio quando intervengono gli altri, mi piacerebbe ricevere lo stesso trattamento.

PRESIDENTE

Vi prego di fare silenzio, grazie.

CONSIGLIERE GUCCINI

Questo non vuol dire però che il tema sollevato dal Consigliere Deiana non sia corretto e pertinente.

Vale a dire il ruolo che ha questo Consiglio Comunale, l'intero Consiglio Comunale nelle decisioni che vengono assunte da questa Amministrazione.

Parlava prima nel proprio intervento il Consigliere Manca, e mi riallaccio anche a quello, del tema relativo alle commissioni, lo diceva anche il Consigliere Soddu.

Commissioni che, bene o male, quest'ultimo periodo sono state per così dire messe da parte diciamo.

Messe da parte per tante ragioni, più o meno giustificate, oggi c'era la mia commissione cultura, abbiamo Consiglio Comunale e quindi più che giustificato, però per diverse ragioni che fanno capo a una matrice se vogliamo di natura gestionale ed economica, ci troviamo a ridurre notevolmente il numero delle commissioni e quindi della partecipazione democratica di questo Consiglio.

Le commissioni altro non sono, come diceva giustamente il Consigliere Soddu, che la possibilità di avere in pre- visione gli atti poi portati in Consiglio.

Quindi la possibilità che un nutrito numero di Consiglieri pari a dieci, possano quanto meno cominciare a vedere di cosa andrà a discutersi nel Consiglio.

Tutto questo non sta avvenendo, non stanno convocandosi le commissioni, lo dico per inciso e lo dico ai Presidenti delle commissioni che mi stessero ascoltando, io rispetterò il calendario delle tre commissioni convocate questo mese, mi auguro che possano fare altrettanto.

A questo punto quello che dico - e lo dico a nome del Partito Socialista - è: un maggiore riconoscimento, maggiore attenzione nei confronti del ruolo del Consiglio.

Cioè delibere e quant'altro debbano essere portate nei tempi congrui all'attenzione dei Consiglieri.

Massimo rispetto per il ruolo delle commissioni e gli argomenti da portarsi in commissione, perché se oggi noi andiamo a votare per il senso di responsabilità, non vuol dire che lo faremo la prossima volta.

Perciò sappiate che se questa è la strada che verrà seguita da questa Amministrazione, il Partito Socialista al prossimo Consiglio non seguirà la corrente di

maggioranza, non voterà quindi quelle che sono le delibere, pertanto vi chiediamo maggiore senso di responsabilità e maggiore attenzione verso quelle che sono semplicemente regole basilari di democrazia.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Cottu.

CONSIGLIERE COTTU

Faccio riferimento ad alcune rassegne stampa dei giorni scorsi, dell'inizio del mese, perché c'è stato a Nuoro, proprio sulle regole dei centri commerciali naturali, un incontro di carattere regionale, non partecipatissimo, però abbastanza importante.

Faccio riferimento a questo per condividere le critiche fatte dagli altri colleghi Consiglieri in riferimento al fatto che questo era un convegno del 4 o del 5 febbraio, per cui c'erano tutti i tempi e tutti i termini.

E' vero che qualche associazione si è iscritta in ritardo, solo nei giorni scorsi, però fondamentalmente l'argomento è molto importante.

I centri commerciali naturali sono delle forme di organizzazione tra imprese commerciali, artigianali e anche di servizi che intendono valorizzare il territorio, in questo caso il nostro territorio e a maggior ragione il centro storico, cercando di renderlo ancora più competitivo.

E ne abbiamo assolutamente bisogno di rendere competitivo il nostro territorio. Il sistema commerciale è quasi esangue nel nostro centro storico, per cui assolutamente favorevole perché siamo tutti sensibili.

Però c'è sempre il solito aspetto di dover attendere l'ultimo giorno.

Io in un'altra occasione dissi che la fretta crea i gattini ciechi, spero questa volta che almeno un occhio rimanga quando nasce il gattino, almeno da poter vedere un po' di luce.

Anticipo il voto favorevole.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Fenu.

CONSIGLIERE FENU

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, dal punto di vista metodologico sarebbe stato corretto parlarne nelle commissioni competenti, prima di arrivare alla discussione di stamattina e al voto che dobbiamo adottare.

Pur tuttavia vorrei precisare che i tempi sono stretti, che non sono stati definiti da noi, che in qualche modo ci vengono anche imposti.

Con questo non voglio naturalmente giustificare il fatto che non poteva esserci

un apposito approfondimento in commissione.

Pur tuttavia stiamo parlando di un tema che in questa Amministrazione, in questo Consiglio, ma anche in buona parte della precedente consiliatura, questo tema è stato esaminato, affrontato, discusso e ha visto anche una partecipazione dell'Amministrazione in senso positivo per quanto riguarda questo problema, questa tematica legata al centro commerciale naturale.

E vorrei restringere questo concetto a quanto diceva poc'anzi il Consigliere Paolo Cottu, al centro storico.

Fa parte della programmazione strategica e anche del piano strategico in quanto tale che l'Amministrazione Comunale ha discusso a fondo in diverse occasioni, la valorizzazione e la rivitalizzazione dei centri storici.

Le iniziative non le voglio ricordare, ma Mastros in Santu Predu è una di quelle, per capirci; il problema di tenere in piedi le strutture commerciali e artigianali presenti nel centro storico; il recupero dello stesso centro storico dal punto di vista urbanistico e quindi fermare l'esodo che ormai da diversi anni caratterizza lo spostamento di cittadini nuoresi verso la periferia.

Ci sono una serie di misure che sono state messe in essere da questa Amministrazione.

Io non voglio fare paragoni con altre nazioni, pur tuttavia nella precedente consiliatura, quando come Presidente della commissione attività produttive appuntammo il regolamento della somministrazione alimenti e bevande, ma anche altri regolamenti, ci fu un approfondimento e uno studio di questi temi.

In molte nazioni come la Francia, ad esempio, c'è una serie di interventi di premialità che funzionano e che hanno prodotto effetti che fanno in modo che le attività economiche siano state rivitalizzate.

Questo sforzo ora noi lo stiamo facendo, abbiamo una legge che ha tempi stretti; il fatto che il Comune aderisca entro questi termini significa ad esempio che vengono riservati dieci punti dei complessivi cento che vengono attribuiti, se si fa questa domanda nei termini stabiliti.

L'Amministrazione tutto può fare, può fare delle critiche e delle autocritiche, può fare anche ulteriori approfondimenti in commissione, può convocare le associazioni se si vuole, perché si prenda atto di questo problema, si approfondisca questo problema.

Quello che non possiamo fare è comunque non recepire questa delibera e in qualche modo mettere in discussione la possibilità che la formazione dei centri

commerciali naturali non possa avere questo punteggio subordinato alla visione dell'Amministrazione Comunale.

Io credo che questo non ce lo possiamo permettere e pertanto, per quanto possano essere intese positivamente anche le critiche che sono state avanzate stamattina, io credo che dobbiamo recepire senza altri dubbi questa delibera e poi nel proseguo fare i dovuti approfondimenti che saranno necessari.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Barbagli.

CONSIGLIERE BARBAGLI

Potrei partire da una frase che sintetizza questo: se vuoi riconoscenza non fare niente o non lavorare.

Mi dispiace per i compagni socialisti che hanno usato oggi delle terminologie veramente pesanti e irrispettose verso questa maggioranza.

Forse una delibera più semplice e più veloce, visto i tempi della Regione.

Mi farebbe piacere che il loro atteggiamento fosse su altre delibere molto più importanti e serie, magari targate da vostri Assessori, che arrivano qui e non sappiamo neppure di che cosa si sta parlando.

Consigliere Deiara mi dispiace, visto che guarda a altezza d'uomo, non vederla, ma mi faccia parlare.

PRESIDENTE

Consigliere Barbagli!

CONSIGLIERE BARBAGLI

Consigliere Deiara, lei ultimamente è molto polemico su ogni azione di questa maggioranza, non riesco a capire se parla a nome del partito, perché prima dice che è a titolo personale, però il suo collega a fianco rimanda indietro le sue dichiarazioni ma conferma ciò che lei ha detto.

Ci sono delle circostanze e delle frasi poco chiare.

Consigliere Guccini, è facile criticare e poi votare a favore. Uno deve essere cosciente delle parole che dice consequenziali al voto, cosa che distingue la differenza tra alcuni di noi.

Io voterò a favore di questa delibera, pur riconoscendo i tempi veloci con cui la struttura ha lavorato, vedendo le date di approvazione e vedendo le domande di protocollo che sono pervenute a questa Amministrazione.

Quindi non vedo il motivo per cui oggi si debba fare tanta polemica su una delibera chiara, semplice e corretta arrivata a quest'aula.

Sono veramente scontento dagli atteggiamenti di alcuni, che invece trovo semplici, normali e consueti da parte dell'opposizione.

Ho sentito parlare di poltrone, l'unica differenza tra noi e qualcuno che mi ha preceduto è che noi non abbiamo i soldi per acquistare le poltrone, cosa che invece succede a livelli molto più alti.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Pirisi.

CONSIGLIERE PIRISI

Un saluto a tutti i colleghi presenti. Al mio intervento chiedo cortesemente l'attenzione del Sindaco perché il Sindaco - credo che l'abbia già dimostrato - è un Sindaco molto sensibile ai problemi ambientali della nostra città.

Partirei da fine 800, quando l'Amministrazione Comunale decise di lastricare il corso. I cittadini si ribellarono perché lastricando il Corso Garibaldi, i carri, i mezzi di allora, non poteva transitare soprattutto d'inverno nella via Majore, oggi Corso Garibaldi.

Già da allora quindi era una protesta popolare contro quella che poteva essere isola pedonale.

I commercianti del Corso Garibaldi nel '92 si ribellarono perché si chiedeva l'isola pedonale, allora chiedevano parcheggi.

I parcheggi li ottennero distruggendo quello che era rimasto di buono in questa città, cioè i giardinetti, nel ricordare che dove c'era la fermata della Sita - così si chiamava allora - oggi ARST, si distrusse quella piazza dove c'erano le fontane di Ciusa che oggi fanno bella mostra una al museo del Man e l'altra al museo dell'ex Tribunale.

Cosa è successo a fine legislatura di Mario Zidda con il Capogruppo Alessandro Bianchi oggi Sindaco? Anzi partirei dall'inizio della scorsa legislatura, quando questa maggioranza si è spaccata sull'isola pedonale del Corso, si spaccò.

Per tre mesi si discusse solo ed esclusivamente: isola pedonale sì, isola pedonale no al Corso.

La spuntò contro quella delibera portata dall'Assessore Carboni, allora Assessore alla Qualità Urbana, un accordo Margherita e opposizione tutta, contro quella delibera e cioè contro l'isola pedonale al Corso.

Fine legislatura Zidda: a Nuoro si stavano ricostruendo le piazze, con la sfortuna che a Nuoro c'erano già le piazze; a L'Aquila è arrivato il terremoto, a Nuoro non è arrivato il terremoto, però con le ruspe siamo riusciti a farlo arrivare!

Sindaco Bianchi, alla fine della legislatura Zidda io e il suo gruppo, il gruppo DS, insieme al Sindaco Zidda abbiamo votato contro quell'ordine del giorno che chiedeva i parcheggi al Corso Garibaldi.

Oggi vediamo il Corso Garibaldi con gli stalli blu.

Quindi le chiedo, Sindaco, ben stando che io questa delibera la voterò nel rispetto di quei commercianti che chiedono, anche perché figlio di commercianti, per cui non posso che difenderli, le chiedo, Sindaco, che quando finiranno i lavori delle piazze, alla fine della legislatura Zidda si diceva questo: quando finiranno i lavori elimineremo i parcheggi al Corso Garibaldi.

Spero, signor Sindaco, di riuscire a fare quel pezzo di isola pedonale che a Nuoro manca; Nuoro capoluogo di provincia, tutte le città europee capoluogo hanno l'isola pedonale, per cui non vedo perché Nuoro non debba avere questa possibilità di avere l'isola pedonale.

Noi della Federazione della Sinistra comunque - facciamo anche la dichiarazione di voto - voteremo a favore di questa delibera.

PRESIDENTE

Il Sindaco risponderà alla fine della discussione.

La parola al Consigliere Selloni.

CONSIGLIERE SELLONI

Nell'anticipare il nostro voto naturalmente favorevole rispetto a questi problemi, che ritengo debbano riguardarci tutti perché sono problemi che riguardano questa città che sta attraversando un momento abbastanza delicato da un punto di vista commerciale, voglio fare solo un invito e non polemico naturalmente, vista la disponibilità dell'Assessore Cadeddu a partecipare ai lavori della commissione.

Quando ci fossero i tempi - perché da quello che è emerso condivido anche che i tempi erano abbastanza ristretti rispetto all'argomento - sarebbe sempre meglio fare un passaggio in commissione, perché in commissione evidentemente avremmo potuto vedere lo statuto, apportarvi le modifiche necessarie e quant'altro.

Noi ci dichiariamo assolutamente favorevoli all'adesione di questa delibera proposta dall'Assessore, perché condividiamo il momento che è assolutamente negativo e soprattutto per dare un messaggio a questa città che ci deve vedere uniti, maggioranza e opposizione rispetto a questi temi così importanti, senza polemiche strumentali che ci porterebbero a non risolverli.

PRESIDENTE

Ha chiesto di intervenire l'Assessore.

ASSESSORE CAEDDU

Mi dispiace che non sia presente il Consigliere Sanna: il Comune non sta partecipando a nessun bando. Il bando è riservato esclusivamente alle associazioni dei commercianti.

Quindi noi non dovevamo vedere il bando, ma abbiamo semplicemente, con questa delibera, accolto l'invito delle associazioni dei centri commerciali naturali, iniziando da quello di via Roma - vedo qualcuno qua presente - che è costituendo e che purtroppo ha portato la domanda il 24.

E' stato uno sforzo enorme intanto - vi ricordo che il 24 era giovedì - chiedere alla struttura di predisporre la delibera; chiamare il Presidente del Consiglio e chiedere, vista l'urgenza, di convocare il Consiglio; però io giovedì mattina di questa cosa - mi riferisco ai componenti della commissione - in commissione ne ho accennato.

Ho detto: non avremo tempo questa volta di tornare in commissione, sempre che i commercianti facciano in tempo tutti a portarci la richiesta per potervi aderire.

Per la revisione degli statuti dei commercianti logicamente non ci riferiamo ai centri commerciali costituendi che tengono presente la nostra delibera, perché noi la proposta di delibera l'abbiamo data ai centri commerciali naturali.

Ai centri commerciali già costituiti abbiamo detto: noi non possiamo aderire come semplici associati perché questo è il Comune.

Se aderisce, aderisce a tutti i centri commerciali credo o aderiamo a uno sì e a due no?! ne scegliamo uno più simpatico, uno più antipatico?!

Raccontiamola tutta la cosa: abbiamo ricevuto la proposta dal centro commerciale di Via Roma, da quello costituendo, che non ha i numeri - se non c'è il Comune - per poter partecipare.

Ci siamo posti il problema se era giusto avvantaggiare il centro commerciale di via Roma a scapito degli altri due centri commerciali già costituiti, che hanno già un loro statuto, che hanno partecipato ai bandi della Regione.

Sta succedendo questo: via Roma ci chiede di partecipare al loro centro commerciale, a noi sembra giusto informarvi perché se ritenete opportuno fate richiesta anche voi, se no saremmo potuti essere accusati di aver avvantaggiato un centro commerciale rispetto a altri.

Vogliamo farli partire tutti sullo stesso piano.

Il Comune partecipa all'associazione di tutti e tre i centri commerciali naturali allo stesso modo, perché la competizione non è dei centri commerciali di Nuoro uno

con l'altro, ma la competizione è dei centri commerciali di questa città con i centri commerciali naturali di tutta la Sardegna.

E dieci punti su cento credo che siano tanti.

La fretta è stata dettata solo da quello, non ci sono poltrone, non ci sono posti da dividere; lo stesso modo con cui ci portano le domande in ritardo e con cui fanno i loro cambi è la dimostrazione che è mero volontariato.

Il Comune non sta intervenendo per dettare le linee, il Comune sta aderendo semplicemente perché la competizione dei centri commerciali della nostra città sia la stessa di quella degli altri centri commerciali dei paesi e delle città della Sardegna che stanno partecipando a questo bando.

Da giovedì 24 a lunedì 28 i tempi sono strettissimi. Io non credevo che si creasse una polemica perché è tutto spiegato, c'è tutto nella delibera.

A gennaio del 2011 dicono: dovete fare domanda entro febbraio 2011; vengono qui e dicono: come si fa? Il Comune per aderire ha bisogno di una delibera di Consiglio; per predisporre la delibera abbiamo bisogno che voi ce lo chiediate.

Non siamo noi che stiamo chiedendo: "fateci partecipare così decidiamo cosa fare", ma stiamo dicendo: "visto che vi serve la nostra adesione per una questione di punteggio...", io l'ho accennato in commissione, non è che non se n'è proprio parlato.

Non è lo statuto del Comune che dobbiamo rivedere, sono i loro statuti che devono recepire la dicitura che gli uffici pongono, perché se il Comune dovesse intervenire come un qualsiasi altro associato rischia di dover partecipare a tutto quello che ne consegue come un qualsiasi associato.

Ma il Comune non è un qualsiasi associato, il Comune è dentro semplicemente perché vuole garantire la competizione degli operatori economici di questa città in concorrenza con gli altri, non tra di loro.

Quello a cui ci spingeremo facendo parte è costituire una consulta dei centri commerciali naturali, che ci sia una programmazione che renda quell'asse viario che parte dall'inizio di via Lamarmora e arriva in piazza Italia, che metta su dei calendari che animano praticamente tutto l'asse principale della vecchia città di Nuoro.

Ma non abbiamo vissuto l'adesione come un momento per intervenire e dettare la linea ai commercianti che da soli hanno deciso di costituirsi, come costituirsi e come partecipare e come programmare.

Sono queste le ragioni per cui, dopo averne accennato in commissione, mi sono semplicemente preoccupato di fare in modo che oggi nelle loro domande possano presentare l'adesione e la partecipazione del Comune che dà dieci punti in

più al centro commerciale.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Pintori.

CONSIGLIERE PINTORI

Intervengo per dichiarazione di voto, che ovviamente è favorevole a questa delibera, però voglio anche esternare quelle che sono le mie perplessità su un argomento alla portata di tutti, bastava proprio la semplice lettura di questo ordine del giorno per capirne la sostanza, che ora l'Assessore ci ha esplicitato con molta semplicità e quindi tutti siamo in grado di capire qual è la filosofia di questi centri commerciali naturali.

Ho capito principalmente che l'adesione del Comune, oltre ovviamente dare un sostegno a quello che è il sistema commerciale della città, che è in forte crisi per quello che si vive in tutte le realtà urbane, serve per dare una spinta positiva a queste iniziative, ma anche per riconoscere questi famosi dieci punti necessari perché rispetto ad altre associazioni, quelle di Nuoro possano avvantaggiarsi.

Credo che tutti i Comuni aderiranno liberamente a questo, quindi non vedo perché il Comune di Nuoro non debba aderire in termini così naturali.

Volevo richiamare l'attenzione proprio per il regolamento di questa partecipazione, mi riferisco al Corso Garibaldi e via Roma dove, rispetto all'associazione Agorà non è specificato il termine "associazione" o "consorzio".

Invece per quanto riguarda l'associazione Agorà è specificato bene.

Non vorrei che questo fosse motivo di esclusione.

Ripeto: il termine "associazione" non l'ho letto nella parte introduttiva, l'ho letto solo nella parte delibera.

Comunque annuncio il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Trattare questo argomento oggi pensavo fosse un tantino più semplice; non foss'altro perché l'argomento promuove un'iniziativa che di per sé è sostenibile.

Promuovere la possibilità che delle attività commerciali o comunque delle attività della città possano partecipare ad un bando e possano avere, attraverso una qualunque azione dell'Amministrazione Comunale, la disponibilità di parteciparvi con l'aggiunta magari di dieci punti e quindi avere un accesso ai fondi regionali rispetto anche ad altre città della Sardegna, è un argomento che di per sé mi vede

favorevole.

Non foss'altro perché sono iniziative che possono provare a rivitalizzare il tessuto economico della città; sono iniziative di associazioni che meritano il sostegno dell'Amministrazione. Io immagino lo aspettano.

Io immagino che un'Amministrazione sensibile abbia il sacrosanto dovere di promuoverle di per sé senza aspettare ulteriori suggerimenti.

Però le cose bisogna farle per bene e le situazioni vanno portate con il giusto entusiasmo, il giusto rispetto, ma le giuste regole.

Adesso sento tutta una serie di giustificazioni, mi immagino Assessore Cadeddu se avessimo dovuto cambiare lo statuto del Comune!

Lei, Assessore Cadeddu, ha capito probabilmente un'altra cosa, però noi chiederemo a posteriori che queste associazioni dovranno integrare il loro statuto.

Facciamo il caso che queste associazioni, sulle quali noi non abbiamo nessun peso politico, decidessero viceversa.

Io mi immagino un altro scenario e questo mi desta preoccupazione, che forse un'attenzione migliore poteva produrre, forse anche anticipatamente perché poi stiamo parlando anche di una costituenda.

Quindi se domani questi non si costituiscono noi comunque gli diamo il nostro supporto e su questo non c'è problema.

Se siamo arrivati al 24 è evidente che noi stavamo aspettando qualcosa, oppure potevamo farlo almeno per le altre due associazioni che si erano costituite.

Questo però ci comportava un impegno sacrosanto di un passaggio in commissione, ma è evidente che la tempistica non è stata favorevole.

Di fatto però è anche evidente che questo Consiglio - e di questo ne dobbiamo prendere atto in maniera severa - viene bypassato.

Allora, io ricordo molto bene quando noi dovevamo andare dal notaio e fare la S.p.A. dell'ATP; ricordo molto bene quando invece avevamo deliberato per ridistribuire i denari della TARSU del 2009, passaggio in Consiglio; ricordo bene quando abbiamo deliberato sui comitati di quartiere, che entro sei mesi dovevano essere fatti.

Il Consiglio è saltato a piè pari tutte le volte che c'era necessità di una discussione, di questo dobbiamo tenerne conto.

A me dispiace ribadirlo, non per il passato ma per ciò che sta accadendo nel presente.

Allora ecco la preoccupazione di tanti: il Consiglio affronta la discussione con i

tempi che non sono quelli che ci permettono una riflessione, perché le associazioni sarebbe stato interessante, come ha detto qualcuno, ascoltarle; sarebbe stato insieme con loro il piacere di programmarle; sarebbe stato interessante ascoltarle in commissione.

Sicuramente lo faremo dopo, ma vuole farmi credere che dopo chiederemo una modifica dello statuto senza peso politico, che verrà accettato o meno?

Che ascolteremo le associazioni dopo che è passata la delibera?

Noi faremo passare la delibera, non c'è dubbio, la Città in Comune promuoverà un'azione positiva, lo dirò in dichiarazioni di voto, però c'è da dire che questo Consiglio ha perso il suo ruolo istituzionale e lo ha detto prima di me anche qualche altro Consigliere, quindi non credo di vaneggiare, ho i piedi ben piantati per terra e sto vedendo la realtà.

Non possiamo pensare di affrontare le associazioni dell'ultimo momento, non abbiamo le capacità per farlo, non vedo l'Amministrazione capace di gestire le situazioni dell'ultimo momento e mi piacerebbe non rivederne mai più, per quanto posso immaginare che questo potrebbe ancora accadere, ma non taceremo e non sosterremo questo genere di iniziative, qualunque esse siano.

L'ha detto bene anche qualche altro Consigliere, per esempio Saiu sulla storia delle commissioni.

Stiamo facendo passaggi improponibili: due giorni prima della convocazione ci dobbiamo presentare in commissione e non è la prima volta, mi dispiace.

Arriviamo al Consiglio all'ultimo momento e non è la prima volta.

Io spero che questo passo, caro signor Sindaco, debba essere un passo diverso.

Lo vogliamo sottolineare con forza per dire che questa situazione va assolutamente monitorata in maniera diversa.

Il tema all'ordine del giorno promuove una discussione molto sbiadita, intendendo per questo con i tempi lasciatici a disposizione, senza un'interlocuzione con la commissione, senza aver sentito gli operatori, senza una progettualità, che poteva essere anche quella di massima del programma del Sindaco e del programma di questa Giunta.

Mi dispiace ma ho sentito anche delle cose che purtroppo io non vedo. Ho sentito parlare del centro storico e di tutto l'interesse della precedente Amministrazione sul centro storico.

Io faccio fatica, nonostante sia un buon ottimista, a capire qual è la volontà nei

confronti del centro storico.

Io vedo spopolamento nel centro storico, vedo tristezza, vedo i cittadini che si lamentano per le tarme, questo significa che vecchieggia un po' tutto e che un po' tutto è trascurato.

Un progetto politico serio, di fattibilità, credo possa avere anche una piccola incertezza legata alla tempistica, ma deve avere una programmazione efficace e fattibile.

Vedo - spero di non sbagliarmi - che lei oggi porta all'attenzione di questo Consiglio per la prima volta dopo otto mesi una delibera; attendo di conoscere il suo progetto politico, attendo di vederlo sul campo, attendo risposte certe per la città, attendo di conoscere qual è la promozione che lei, caro Assessore, sta attuando.

Sono convinto che ha tutta una serie di iniziative in corso.

Attendo di conoscerle in Consiglio perché questo è il nostro ruolo, il ruolo di conoscenza, il ruolo di controllo, il ruolo di appoggio a tutte le iniziative che hanno valore e che servano per questa città.

Poi in dichiarazioni di voto mi esprimerò.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessore Cadeddu volevo precisare che i tempi a cui si riferisce il Consigliere Manca sono i tempi politici, non i tempi tecnici che vengono assolutamente e rigorosamente rispettati.

Prego Assessore Cadeddu.

ASSESSORE CAEDDU

Mi sento costretto a reintervenire perché noi quello che scriviamo in delibera l'abbiamo prima - giovedì - chiesto a voce alle associazioni.

Il Comune, ripeto, non può aderire ai centri commerciali naturali come una qualsiasi attività commerciale, quindi abbiamo chiesto e loro hanno dato la disponibilità.

Parliamoci chiaramente, chi è più interessato al fatto che il Comune aderisca alle associazioni, sono le stesse associazioni.

Cioè sono loro che ci chiedono: "fate in modo di intervenire"; badate bene che se interveniamo gli diciamo: "voi dovete cambiare il vostro statuto".

Noi siamo disponibili a cambiare il nostro statuto, perché comprendiamo le ragioni del Comune, però se la Regione pone che dieci punti su cento vengano dati con l'adesione del Comune, fate tutti gli sforzi che potete fare per partecipare.

Allora non ci siamo inventati niente, sono diciture che voi trovate questi giorni in

delibere di altri Comuni.

Cioè inventatevi una nuova figura, che è quella di un Comune patrocinante, cioè è un socio particolare, perché a noi interessa che quelle attività esistano, che realizzino profitti, che crescano e soprattutto sopravvivano, però lo viviamo con uno spirito diverso rispetto a quello che hanno gli associati veri.

Noi gli abbiamo detto dapprima: rivedete i vostri statuti, non succede niente.

Se loro non rivedono i loro statuti chi ci rimette sono loro. Hanno loro la necessità di modificare lo statuto.

Noi glielo dobbiamo chiedere perché, ripeto, la struttura che deve porre visti di regolarità dice: no, il Comune partecipa a patto che...

Io la sto trovando sinceramente un po' surreale la discussione di stamattina e ve lo devo dire.

I tempi li ho spiegati da giovedì mattina quando stava finendo la commissione e sono dettati dal fatto che l'ultima richiesta ci è arrivata giovedì mattina, che la struttura ha dovuto lavorare giovedì stesso, però io pensavo che fosse una delibera pacifica, perché non è un atto di programmazione nostro.

Cioè noi stiamo rendendo semplicemente la possibilità di programmare le loro attività e i centri commerciali naturali, non è un'attività nostra.

Poi è logico che noi ci faremo parte attiva perché nasca una consulta, perché la consulta dei centri commerciali naturali si incontri con noi nelle commissioni, perché si rendano parte attiva nel momento in cui il Comune porta avanti le sue iniziative.

Ma li abbiamo già visti.

Quelli che esistevano e anche quelli che non esistevano con l'Assessore Moro in occasione del Redentore per esempio li abbiamo incontrati.

Oggi per noi è preferibile avere come interlocutori i centri commerciali naturali piuttosto che i singoli commercianti.

Da quel punto di vista quindi noi abbiamo la necessità che loro siano costituiti, ma non siamo noi gli attori principali dei centri commerciali naturali.

Quindi la revisione dei loro statuti la dobbiamo chiedere perché questo è il Comune e gliel'abbiamo chiesto prima di adottare la delibera.

Loro la proposta di delibera ce l'avevano già in mano e su quello hanno lavorato per poter presentare oggi le loro domande alla Regione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Bagiella.

CONSIGLIERE BAGIELLA

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, intanto voglio fare un appunto e mi scuso con il resto del Consiglio, perché evidentemente le convocazioni di mattina - e credo che si possa vedere dalla frequenza nei banchi - creano un po' di problemi a tutti.

Questa attività politica sicuramente a tutti ci appassiona, però necessariamente dobbiamo anche mettere in riga quelli che sono i nostri impegni lavorativi.

Quindi anch'io ho dovuto fare a meno del dibattito iniziale perché dovevo assolvere a miei impegni.

Detto questo sulla mia simpatia maggiore per le convocazioni di sera che vedono quanto meno il mio lavoro molto meno febbrile di quanto non sia la mattina, voglio entrare subito nella disamina del problema.

Innanzitutto ringraziando l'Assessore, perché mi sembra che sia stato di una chiarezza veramente cristallina nel dire anche quelli che sono i passaggi che devono essere fatti rispetto al problema che ci poniamo oggi.

In secondo luogo ringraziarlo perché comunque è sempre presente in commissione e ci ha portato immediatamente all'attenzione anche questo problema insieme a tutta un'altra serie di problemi che l'Amministrazione sta organizzando dal punto di vista programmatico e dal punto di vista della risoluzione dell'emergenza.

Una cosa infatti è fare il programma, una cosa è quello che giorno dopo giorno una città presenta all'Amministrazione come emergenza.

Quindi credo che ci si debba anche levare un po' dalla testa il fatto che questa Amministrazione non debba gestire l'emergenza, perché l'emergenza è quella quotidianità di fatti, di accadimenti, di richieste dei cittadini che si presentano lì per lì in quel momento.

Una delibera che mostra le date di presentazione di questo problema che stiamo cercando di dipanare oggi, è evidente che reagire in quattro giorni ad una richiesta di un gruppo di cittadini mi pare che sia dimostrazione di sapersi anche mettere all'ascolto delle esigenze dei cittadini, di saper anche reagire immediatamente.

Certo che poi non c'è mai grande simpatia nei Consiglieri nel dover analizzare le cose in fretta, però avere già avuto all'attenzione questo problema in commissione e considerare anche il fatto che forse i cittadini si sono svegliati tardi rispetto a questo problema, ci dà comunque la fierezza di dire: "beh, noi stiamo reagendo prontamente all'esigenza di una fetta importante della nostra città".

Se ci pensiamo la costituzione o anche l'esistenza o la spinta che vogliamo

dare a questi tre centri commerciali naturali, in realtà abbracciano gran parte delle attività economico-commerciali di questa città, perché sono le tre arterie fondamentali della città, i loro commercianti che ci chiedono semplicemente di poter partecipare ad un bando.

Un bando che bisognerebbe interpretare e leggere nelle linee guida che l'Assessore dà rispetto all'interpretazione della Legge 5/06 nell'Art. 36, che sono delle linee molto chiare.

Credo di non fare dispetto a nessuno a dire che si vede chiaramente che quell'Assessore è stato generato nella nostra terra e quindi sta cercando di rivendicare una posizione per tutto il nostro territorio.

A leggere quello che consiglia nel bando, quello che è il punteggio che viene attribuito a bando, quelle che sono le indicazioni che lui dà, non si intuisce che andiamo a privilegiare la città di Cagliari - tanto per fare un esempio che è comune a tutti - oppure la città di Quartu o quella di Olbia.

Stiamo parlando di zone interne, di paesi a rischio di spopolamento, per i quali si chiede un programma di vitalizzazione, di accoglienza, di percorso all'interno dei centri commerciali di quella che è un'identità di ogni singolo paese, in questo caso diamoci una dignità, quindi della nostra città, con un'articolazione addirittura della nostra identità, della nostra storia nella predisposizione di questi percorsi dentro le vetrine dei negozi.

Di una promozione del nostro centro storico che veda veramente attività che attirino verso il centro storico, per poi sperare che questi piccoli poli di attrazione della gente forniscano veramente un sostegno al tessuto commerciale di queste strade.

Per cui non mi scandalizzo se io posso, con il mio voto di oggi, avvantaggiare i commercianti di Nuoro rispetto ai commercianti - faccio un esempio qualunque - di un paese che c'è vicino.

Abbiamo il dovere anche di cercare di difendere la nostra identità.

Sì, ci dobbiamo dare un ruolo di capoluogo, però dopo nei bandi corriamo contro gli altri anche, non è che corriamo sempre a fianco o cercando di portare in alto i paesi che ci stanno a fianco, perché soffrono dello spopolamento esattamente come noi, perché soffrono di una crisi economica esattamente come noi.

Per cui quando arriva una delibera sui banchi del Consiglio ed è una delibera a costo zero, una delibera apertissima perché se ci fosse stato il centro commerciale naturale della strada di Mughina avremmo aderito anche a quello; se ci fosse stato il

centro commerciale naturale di via Manzoni avremmo aderito anche a quello, avremmo aderito a tutti i centri commerciali naturali che semplicemente bussano alla porta e ci dicono: "a me servono dieci punti", perché probabilmente ad Oliena, Fonni, Orgosolo e Gavoi hanno tutti aderito.

Con un vantaggio: noi aderiamo, loro sono molto più interni, molto più piccoli, perché le linee guida parlano di questo, quindi già abbiamo uno svantaggio nel correre in questo bando, perché saranno avvantaggiati i centri più piccoli di noi, cioè nella nostra provincia tutti saranno avvantaggiati rispetto a noi.

Non vogliamo neanche dare una parificazione di punteggio ai nostri concittadini per dire: almeno parti con gli stessi dieci punti degli altri paesi, non so di Macomer.

Non gli vogliamo dare neanche questi dieci punti.

Francamente non lo capisco questo atteggiamento da parte di alcuni colleghi del Consiglio.

Per cui ritengo che in giornate come queste, non dico che ci debba essere una festa, ma dobbiamo agire come degli impiegati della politica.

Le date parlano chiaro: l'articolo della delibera ci dice che non andremo a concorrere né a corsi né a partecipazioni, né a responsabilità economiche né a debiti, a niente.

Saremo dei patrocinanti di un'attività dei nostri concittadini e questo naturalmente a fianco dell'Assessore Careddu mi vede assolutamente favorevole.

PRESIDENTE

Volevo solo precisare che si poteva fare solo di mattina il Consiglio oggi, perché farlo di sera sarebbe stato inutile: non c'erano i tempi tecnici.

La parola al Consigliere Meloni.

CONSIGLIERE MELONI

Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, non avevo granché voglia di intervenire stamattina perché ritenevo questa delibera un fatto scontato per il bene di questa città, anche se contestabile nei modi e nei tempi, legittimamente come ha fatto qualche Consigliere del mio gruppo.

Ma sento il dovere - ripeto il dovere - di significare a questo Consiglio Comunale che il mio partito non è irrispettoso nei confronti di questa maggioranza, è il secondo partito di questa maggioranza ed è grazie al mio partito che in quest'aula sono passati provvedimenti importanti, portati anche all'ultimo minuto.

Quindi, Consigliere Barbagli, lei che fa parte del partito di maggioranza relativa, vada a vedere cosa è successo in quest'aula, che spesso il suo partito era diviso

anche in tre parti e i provvedimenti sono passati grazie all'unità e compattezza del mio gruppo consiliare.

Quindi veda a casa sua prima di parlare del Partito Socialista, che lei ha definito irriguardoso nei confronti di questa maggioranza.

Ciò detto io ritengo giusta la critica fatta dai Consiglieri del mio gruppo Deira e Guccini che sono intervenuti, perché pur condividendo lo spirito della delibera e ringrazio l'Assessore Cadeddu, io ricordo che altre delibere le abbiamo portate sabato mattina.

Poi l'allora maggioranza ha fatto mancare il numero legale perdendo anche finanziamenti per questa città e chi è qua dentro sa a cosa mi sto riferendo.

Oggi noi no, noi siamo qui a garantire che questo bando vada avanti con alto senso di responsabilità, per questo Consiglio, per questa città, per i negozianti di questa città e per questo territorio.

Noi siamo qua anche di lunedì mattina, abdicando ai nostri impegni che erano già presi.

Quando il Presidente mi ha chiamato venerdì per chiederci se eravamo disponibili, io ho dato subito l'okay, perché di fronte a fatti importanti che possono portare benefici a questa città, il Partito Socialista c'è sempre stato.

Vorrei continuare e dire tante altre cose Presidente, però la invito a due cose: ascolti il Consigliere Manca perché io non ne posso più davvero, ogni volta lei non lo mette nelle condizioni di avere queste benedette risposte scritte o orali.

Si metta d'accordo lei con lui, io non posso garantire l'efficienza dell'apparato burocratico perché lui giustamente e legittimamente ha le risposte.

Quello che posso garantire è che il lacrimatoio è a buon punto e non sarà un'incompiuta, verrà presto presentato in quest'aula.

PRESIDENTE

Il Consigliere Manca parla al Presidente ma si rivolge ad altri.

Si è rivolto a me ma io naturalmente mi sono rivolto a chi deve rispondere ovviamente.

Non ci sono altri interventi, la discussione è chiusa.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, sull'argomento non avevo intenzione di intervenire perché ho capito comunque che siete tutti d'accordo.

Volevo invece rispondere al Consigliere Pirisi, perché partendo da questo

argomento faceva una digressione su un aspetto importante che ha a che fare con il commercio, che era la paura che venisse messo in discussione il provvedimento che istituiva la ZTL al Corso Garibaldi.

Da questo punto di vista volevo tranquillizzarlo riferendo di una decisione presa nello scorso luglio, quando in una riunione tenuta tra gli Assessori che avevano competenza sulla materia, il comando della polizia municipale, le rappresentanze dei commercianti e l'impresa che esegue i lavori di Pratzas de Janas, si concordò sul fatto che la compromissione, sebbene temporanea, di un importante numero di parcheggi potesse avere degli effetti negativi sulle attività commerciali.

Per cui venne presa concordemente una decisione, poi ratificata da una delibera di Giunta, che sospendeva temporaneamente il divieto di sosta e quindi gli orari della ZTL nel Corso Garibaldi, che persiste però solo in una fascia oraria ridotta rispetto a quella a suo tempo deliberata.

Si tratta quindi di un provvedimento assolutamente temporaneo, con la conclusione dei lavori di Pratzas de Janas si tornerà alla situazione quo ante, quindi il ripristino della ZTL nel Corso Garibaldi.

PRESIDENTE

Siamo in dichiarazione di voto, chiedo chi vuole intervenire.

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Credo di aver già detto nel mio intervento che la disponibilità al sostegno di chi ha iniziative in questa città per quanto riguarda la Città in Comune è buona, è valida e ci sarà.

Per cui preannuncio il voto favorevole.

Rispetto alle condizioni di metodo io spero di non trovarmi tra qualche minuto davanti alla sorpresa che il prossimo punto all'ordine del giorno possa non essere discusso, perché non ho neanche un atto, non ho un elemento di discussione né l'ho visto stamattina nella disponibilità degli atti per questo Consiglio né l'ho trovato in casella.

Non vorrei che fosse anche questa un'azione frettolosa e forse un po' dimenticata.

Il che non mi desterebbe nessuna sorpresa, semmai mi desterebbe grande preoccupazione, perché vuol dire che ci sono le frettolosità dei tempi, che possono anche essere accettate e superate, ma mi dispiacerebbe tantissimo se questo fosse metodo, se questo fosse incertezza.

Così come mi dispiace sentire stamattina che un argomento di questa portata, che poteva essere tranquillamente superato con poco, possa essere stata l'occasione per vedere di fare chiarezza all'interno della maggioranza, che oggi vive anche dei ricordi velenosi della passata stagione, che mi pare non siano ancora conclusi o sono stati semplicemente sopiti e che oggi vengono ricavalcati.

Questo significa dare un ulteriore passo di incertezza, che si sta negli atti, ma mi pare di capire stia anche nel percorso politico generale di questa maggioranza, che ad appena otto mesi manifesta delle perplessità, dei dubbi, delle incertezze e delle rivendicazioni che mi pare ancora oggi non abbiano tempo.

PRESIDENTE

Consigliere Manca, la vorrei assicurare sul successivo punto all'ordine del giorno: si tratta di una comunicazione che, con il conforto del Segretario, abbiamo voluto esplicitare.

Potevamo anche farla senza metterla al punto all'ordine del giorno la comunicazione, l'abbiamo voluta esplicitare per dare ai Consiglieri almeno il titolo di quello di cui si sarebbe discusso.

Quindi è stata un'informazione in più.

Adesso lo vedrà quando ci sarà la presentazione.

La parola al Consigliere Soddu.

CONSIGLIERE SODDU

Nell'intervento dell'Assessore Cadeddu ho appreso che il coinvolgimento dei centri commerciali naturali, Corso Garibaldi e via Lamarmora, è successivo alla richiesta manifestata da parte dei commercianti di via Roma.

E se è vero che i commercianti di via Lamarmora e del Corso Garibaldi hanno presentato richiesta all'Amministrazione di adesione al centro commerciale naturale e questa è datata 18 febbraio, non bisogna ricondurre e far sintesi alla data del 24 febbraio, perché l'argomento era già partito da prima.

Quindi, caro Assessore, secondo me, a mio modesto parere, c'erano i tempi tecnici per coinvolgere maggiormente la commissione.

Questo lo denuncio senza voler sottolineare... io non sono il Consigliere del ricattino, però sono il Consigliere della memoria e siccome mi ricordo le dico: attenzione.

Attenzione alla distanza che si sta creando tra il Consiglio e la Giunta.

Quando si parla di date... è lei che le ha dette queste cose, potremmo anche sbobinare ciò che ha detto e si evincerà che l'istanza e il motore si è acceso prima

del 18 febbraio.

A parere mio c'erano tutti i tempi per poter coinvolgere i Consiglieri e non arrivare a questa commissione... è vero che è un argomento in cui l'Amministrazione Comunale non deve decidere niente.

Forse è meglio che non debba decidere l'Amministrazione Comunale, forse è meglio che decidano i commercianti, ma noi abbiamo grande rispetto dei commercianti.

Abbiamo talmente tanto grande rispetto che mi chiedo - e sottolineo qui la responsabilità che da oggi avrà l'Amministrazione Comunale - come mai e dove fossero le associazioni dei commercianti nel momento in cui Pratz de Janas ha progettato le piazze.

Mi chiedo come mai in Piazza Mameli, a detta del comando di polizia municipale, ci sarebbero state 70 macchine sotto, se la lungimiranza dell'Amministrazione Comunale avesse condotto...

PRESIDENTE

Consigliere Soddu, si attenga all'ordine del giorno, siamo in dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE SODDU

Tanto parlo anche senza microfono Presidente, ho deciso così oggi, ho deciso che parlo senza microfono non mi interessa, qua ci sono delle cose a cui io non intendo fare a meno.

Io ho un dovere: sono stato votato dai cittadini e la parola non me la toglie neanche Babbo Natale stamattina.

Presidente io ritengo di dover manifestare istanze, ci facciamo patrocinatori del niente...

PRESIDENTE

Consigliere Soddu!

CONSIGLIERE SODDU

Ci facciamo patrocinatori di che cosa? Dobbiamo ascoltarli i commercianti, i commercianti vanno ascoltati anche quando servono i parcheggi.

PRESIDENTE

Cerchi di essere più rispettoso.

CONSIGLIERE SODDU

Vanno ascoltati quando si fanno le piazze, perché sotto le piazze ci stanno i parcheggi, se no qui stiamo vendendo parole e io parlo anche senza microfono e

vedo che mi sentite bene, sono anche meno disturbato.

PRESIDENTE

Non è accettabile questo atteggiamento.

CONSIGLIERE SODDU

Allora mi dia la parola Presidente.

PRESIDENTE

Lei la parola ce l'ha ma non è accettabile...

CONSIGLIERE SODDU

Non si possono lanciare le pietre, io non sono uno stagno dove lanciano la pietra e la pietra affonda, su di me la pietra non affonda.

Neanche la lama affonda, io la prendo, la smonto e la rigetto al mittente.

PRESIDENTE

Consigliere Soddu non mi faccia interrompere per cortesia.

Lei ha la parola, si attenga all'ordine del giorno e parli al microfono un po' più serenamente la prego.

CONSIGLIERE SODDU

Ero sereno Presidente.

PRESIDENTE

Fraasi tipo "Babbo Natale" è meglio che non si dicano.

CONSIGLIERE SODDU

Solo per rimarcare il senso di responsabilità che questa Amministrazione dovrà avere maggiormente nei confronti delle associazioni, perché oggi non solo siamo corpo ricettore delle istanze, oggi siamo facenti parte di quel corpo propositore, di quel motore che porta qui le istanze.

E come portatori di voce ascoltando la nostra stessa voce da oggi credo che dobbiamo cambiare registro.

Parlare di commercianti, parlare di commercio significa ascoltare davvero le esigenze di questi signori e programmare una ZTL come qualcuno ha vantato stamattina, non è cosa semplice.

Secondo me non significa ritornare allo storico, quello dettato dall'Assessore più gettonato della scorsa Amministrazione e di questa, ma significa ragionare con le associazioni, ascoltare le istanze e le necessità e fare un elenco della spesa serio.

PRESIDENTE

Ricordo che siamo in dichiarazioni di voto, il tempo massimo è di cinque minuti.

La parola al Consigliere Saiu per il gruppo PDL.

CONSIGLIERE SAIU

Da quello che mi è sembrato di capire anche dagli interventi dell'Assessore e di alcuni colleghi della maggioranza, mi pare che non ci siano Comuni che non hanno aderito alle associazioni dei centri commerciali naturali.

La nostra adesione oggi quindi sostanzialmente è un atto dovuto. Cioè il Consiglio Comunale oggi delibera l'adesione a queste tre associazioni soprattutto per non azzoppare le nostre imprese.

E' evidente che anche in questo caso il gruppo a nome del quale io adesso faccio la dichiarazione di voto esprimerà voto favorevole.

Il settore del commercio vive un momento di crisi che, devo essere sincero, questa Amministrazione Comunale non fa nulla per alleviare ed evidentemente sarà nostra responsabilità aderire a un progetto per consentire meglio che le nostre imprese non siano penalizzate nel bando regionale.

Però non posso non rilevare come anche in questa occasione l'Amministrazione Comunale abbia manifestato palesemente l'assenza di un progetto.

Presidente per me è difficile parlare in queste condizioni!

PRESIDENTE

Scusi un attimo stiamo richiamando l'Assessore.

Prego Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Dicevo: la discussione di oggi però ha rilevato una volta di più l'assenza di programmazione e di progetto sul commercio da parte di questa Amministrazione Comunale.

Primo perché, come ho ribadito nel mio intervento precedente, ancora una volta ci troviamo ad inseguire un bando, e poi perché il tema del commercio è stato affrontato secondo me in maniera superficiale e demagogica.

Ricordo a tutti come nel precedente mandato il Consiglio Comunale abbia approvato una risoluzione perché i fondi della Legge 37 venissero dedicati alle attività di impresa piccole e medie.

Presidente sembra proprio che non le vogliano dare retta i Consiglieri!

PRESIDENTE

Succede sempre che dopo uno che finisce a parlare continua a parlare; succede a tutti, qualche volta succede anche a lei, sarebbe bene evitare questo.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente, non coglierà l'occasione di rimproverare me per il baccano che

fanno gli altri, vero?

Io sono convinto che lei non volesse fare questo.

PRESIDENTE

Infatti non lo faccio.

CONSIGLIERE SAIU

Detto questo, secondo me il tema del commercio è stato affrontato in maniera demagogica e superficiale.

Peraltro, visto che ho solo cinque minuti a disposizione da regolamento per la dichiarazione di voto, volevo assicurare il Consigliere Porcu, che ha ricordato a questo Consiglio Comunale come la strettezza dei tempi fosse dovuta essenzialmente a quelli della Regione.

Consigliere Porcu so per certo, perché qualche ben informato me l'ha riferito, che il Sindaco di Nuoro e il Presidente della Provincia in occasione dell'incontro con il Presidente Cappellacci hanno protestato vivamente contro i ritardi della Regione; hanno protestato vivamente contro i tagli ai trasferimenti; hanno protestato vivamente per rivendicare la scuola forestale a Nuoro, piuttosto che la direzione di Abbanoa.

Lo dico davvero senza ironia e senza sarcasmo, so per certo che il Sindaco della città e il Presidente della Provincia, così come sono soliti fare nelle assemblee di cui fanno parte, hanno rappresentato con tutta la forza del caso, con tutta la decisione del caso gli interessi della nostra comunità e li hanno difesi con la consueta decisione.

Qualcuno addirittura racconta che abbiano tremato i muri.

PRESIDENTE

Ha un minuto per concludere.

CONSIGLIERE SAIU

Qualcuno racconta che abbiano addirittura tremato i muri, tanto è stato il vigore che il Sindaco e il Presidente della Provincia hanno messo nel difendere le ragioni della nostra comunità di fronte al Presidente della Regione Cappellacci.

Adesso che siete amici con Cappellacci qualcosa secondo me riuscite a grattarla.

Presidente, concludo il mio intervento ribadendo il voto favorevole del gruppo del Popolo della Libertà alla delibera, perché ritengo che questo sia un atto dovuto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Deiara.

CONSIGLIERE DEIARA

Intervengo per dichiarazione di voto per il PSI, lo dirò alla fine appellandomi alla sensibilità del Sindaco.

La ringrazio per avermi dato la parola, esordisco nelle mie dichiarazioni di voto, mie e del gruppo, complimentandomi con alcuni Consiglieri che, nonostante le tre legislature, risultano essere in aula vispi come se fossero alla prima legislatura.

Visto lo storico quantitativo degli interventi si capisce il perché di questa mancata usura dei Consiglieri stessi.

Per la qualità degli interventi di questi Consiglieri longevi io mi appello invece ad un passo della bibbia, lasciandomi per un attimo coinvolgere nella mia intimità cattolica.

Il passo è: "beati gli stolti perché loro sarà il regno dei cieli".

Consigliere Barbagli lei sarà beato da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Non esageri su questi appellativi.

CONSIGLIERE DEIARA

Ma qui siamo in terra e allora io garantisco che in maniera molto laica valuterò, come ho sempre fatto, tutte le delibere, comprese quelle targate - rassicuro qualcuno - dei miei Assessori così definiti, apostrofati da qualcuno, sempre nell'interesse generale.

E questo me lo posso permettere, io come gli altri componenti del gruppo, perché non abbiamo interessi particolari da soddisfare, né in termini di ruolo parentale o professionale all'interno dell'Amministrazione né di tutela per qualche professionista o lobbyista presente in città.

Nel ribadire l'importanza di iniziative come questa, in merito al creare non tutele Assessore Cadeddu, me ne guarderei bene so che lei lo farà, ma creare opportunità nei confronti di tutte le categorie, anche quelle professionali, quindi anche quelle dei commercianti che favoriscano lo sviluppo, che diano la possibilità che queste attività in città si incontrino, possano in qualche maniera organizzarsi, creare strategie comuni utili per riprendere un cammino di sviluppo e di crescita per questa città.

La crescita dell'attività economica è crescita soprattutto e anche per la città.

E' questa infatti la positività di questa delibera.

Io mi sento di dover ringraziare la struttura per l'impegno profuso, viste le date che sono state date, anche l'Assessore per la determinazione con la quale ha portato in discussione in Consiglio questa delibera.

Ciò detto rimane tutto quello che io ho dichiarato sul piatto, cioè quanto da me

denunciato sulla necessità di ricevere maggiori attenzioni come Consigliere, nel rispetto alla dignità dell'unico organo elettivo di questa città e cioè il Consiglio.

Noi siamo e vogliamo essere parte e non controparte signor Sindaco, coinvolti e non emarginati.

Di fatto la politica del last minute signor Sindaco deve finire qua.

Io mi appello alla sua sensibilità, a quanto da sempre lei ha dichiarato sull'importanza dell'essere consiliaristi.

Le chiedo allora rassicurazioni in tal senso e le garantisco che avendo rassicurazioni in tal senso, in una modifica dell'atteggiamento che ha in questo caso di comportamenti tra Giunta e Consiglio, io non ho nessuna remora a votare a favore di questa delibera.

Né io né il mio gruppo.

Le nostre sono rassicurazioni che cerchiamo a tutela della dignità del Consiglio Comunale.

Se è vero che un Consiglio Comunale può fare a meno di una Giunta, non è vero il contrario: nessuna Giunta può fare a meno di un Consiglio Comunale.

Mi riferisco al fatto che questo Consiglio non lavora più, che le commissioni non vengono convocate.

SINDACO

Non avete ancora detto quali sono le delibere, a parte questa, chiederei la cortesia di saperlo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Deiara, ma in maniera molto succinta perché siamo in dichiarazioni di voto e non vorrei introdurre un altro argomento all'ordine del giorno; se ha una dichiarazione succinta in un minuto può farla.

CONSIGLIERE DEIARA

Facciamo così: evito le dichiarazioni succinte e chiedo al Signor Sindaco solo una cosa: lei ritiene che questo Consiglio sia stato fino ad oggi coinvolto in toto e per tempo sulle decisioni prese dalla Giunta?

Lei ritiene che questo Consiglio abbia fino ad adesso svolto appieno le proprie funzioni?

SINDACO

Io le ho fatto una domanda e prendo atto che lei non mi sta rispondendo.

CONSIGLIERE DEIARA

Io gliene faccio un'altra e prendo atto della sua reazione.

SINDACO

Indicami le delibere che sono arrivate all'ultimo momento, se ne hai. Secondo me non ne hai.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Murgia Alessandro, dichiarazioni di voto per Idea Comune.

CONSIGLIERE MURGIA A.

La dichiarazione di voto è per un voto favorevole.

Consultando dei nostri referenti, che sono parte attiva in questa iniziativa, ho saputo anche del ruolo molto positivo dell'Assessore, per cui tutto sommato una volta tanto anche dall'opposizione può venire una lode all'Assessore, né giovane né alle prime armi.

Sono partito anch'io con il naso un po' storto, nel senso con il malumore del Consiglio convocato la mattina e non il pomeriggio, convocato senza un'adeguata preparazione e tutto il resto.

Però tutto sommato sentiti i tempi, sentiti i modi e sentito anche il ruolo attivo nello spingere i commercianti di via Roma a consociarsi a partecipare a questo bando - e non solo di via Roma - credo che tutto sommato sia stato un ruolo positivo quello dell'Assessore, per cui da questo punto di vista sono contento del suo operato.

Sono contento del fatto che lui partecipi in commissione, finora c'è sempre stato e ha dato risposte puntuali oltre la sua disponibilità, quindi da questo punto di vista andiamo avanti così.

Direi non andiamo avanti così per tutto quello che il Consigliere Deiana ha ribadito, perché è vero che ci sono state situazioni in cui il Consiglio è stato coinvolto - prendiamo i bilanci - proprio all'ultimo momento e in maniera non completamente corretta.

PRESIDENTE

Non corretta no.

CONSIGLIERE MURGIA A.

Prendiamo il bilancio di novembre, è arrivato in aula il parere dei revisori dei conti quando gli stessi revisori dei conti hanno avuto gli atti e le cifre proprio a tempo scaduto.

Ci sarebbero altri esempi.

Quando il nostro Sindaco si è dichiarato consiliarista è chiaro che io ho gradito molto questa dichiarazione, vorrei però che lo fosse anche nei fatti e sempre.

Ribadisco il voto positivo e ribadisco il giudizio positivo per l'Assessore.

PRESIDENTE

Io ribadisco che i tempi tecnici sono sempre stati rispettati, in particolare per quanto riguarda il bilancio preventivo e consuntivo.

Andiamo avanti con la dichiarazione di voto del PD, la parola al Consigliere Zoppi.

CONSIGLIERE ZOPPI

Saluto il Sindaco, gli Assessori presenti - pochi, non vedo i compagni socialisti - e i colleghi e colleghe Consiglieri.

Era una battuta la mia per sdrammatizzare i toni, ma anche per prendere atto e ringraziare il Capogruppo del Partito Socialista, che comunque ha fatto un atto di mediazione fondamentale, visto che il Consigliere Deiana aveva annunciato l'astensione dal voto e adesso ha annunciato invece il voto favorevole.

Quindi credo che sia importante anche questo, che sta a dimostrare l'attaccamento alla maggioranza.

Poi è chiaro, io raccolgo e solidarizzo con il Consigliere Deiana per questo urlo di dolore che ha lanciato relativamente al sentirsi coinvolto.

Credo che poi ognuno di noi si senta coinvolto nella misura in cui vuole essere coinvolto.

Quindi attaccarci a situazioni di questo tipo e dire: "siamo sempre avvisati in ritardo, lo sappiamo all'ultimo momento, questo e quell'altro", ognuno di noi quando si è candidato e ha deciso di mettersi al servizio della città credo l'abbia fatto al di là degli orari del proprio lavoro, si è messo a servizio, a disposizione della città.

Se io vengo chiamato quindi oggi per domani mattina perché c'è un Consiglio Comunale urgente, io sto zitto e vengo, perché non credo che lamentarmi e fare tutt'altro sia ciò per cui sono stato votato, per cui sono stato mandato a rappresentare la città o parte di essa in Consiglio Comunale.

"Dove c'è commercio c'è città", lo dicevamo i romani ancora prima che i carrulanti passassero in Via Majore.

Credo quindi sia indispensabile che ci sia un'attenzione particolare verso il commercio, anche alla luce di tutte le difficoltà che questo comparto sta vivendo.

Ringrazio l'Assessore Cadeddu, lo sottolineo anch'io: ha fatto benissimo, intanto perché è sempre predisposto all'ascolto, conosce i problemi e si pone quindi in una posizione di ascolto verso chi questi problemi li vive quotidianamente.

Ha fatto benissimo quindi a dare la disponibilità dell'Amministrazione a questa

importante iniziativa.

Iniziativa che tra l'altro ha subito anche delle modifiche sostanziali con le nuove regole sui centri commerciali naturali, diceva bene il Consigliere Saiu quando parlava o paventava la possibilità di poltrone.

Hai fatto bene a paventarla perché in effetti c'è.

Una delle cose che ha inserito l'Assessore Crisponi sui centri commerciali naturali è proprio la valorizzazione di una figura che vada a fare il promotore dei centri commerciali naturali; per cui è possibile davvero che l'abbiano trovata questa cosa, così come l'ha trovata Alemanno allargando la sua Giunta da 10 a 13 Assessori e oltre.

E' quindi possibile che ci sia pure una figura di garanzia che dovrebbe gestire e organizzare; chissà... speriamo che tocchi ai socialisti, così almeno il Consigliere Deiara sarà più sereno nello svolgere il suo mandato.

Detto questo, siccome il Consigliere Mannironi giustamente mi fa cenno dell'orario, credo di essere dentro i cinque minuti, questo sarebbe stato un altro di quei punti di cui il Consiglio avrebbe potuto votare subito dopo l'illustrazione.

Siamo bravi a volte a parlarci addosso, a volte questo atteggiamento un po' dantesco che ci piace molto ascoltarci mentre parliamo.

A nome del PD annuncio il voto favorevole senza dubbio e senza remora alcuna a questo tipo di delibera.

PRESIDENTE

Chiudiamo le dichiarazioni di voto e passiamo alla votazione.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

Votazione: approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata all'unanimità.

PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI CELEBRAZIONI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA. RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONI FOLCLORISTICHE E MUSICALI QUALI GRUPPI DI INTERESSE COMUNALE.

Si tratta di comunicazioni, invito l'Assessore Moro ad illustrare questo punto.

Alla fine ci saranno anche delle comunicazioni del Sindaco.

ASSESSORE MORO

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Assessori, egregi Consiglieri, quando ho avuto sentore che c'era in animo di convocare il Consiglio Comunale

questa stamattina ho colto l'occasione e ho chiesto la cortesia al Presidente di inserire questo punto in termini di comunicazioni della Giunta circa un provvedimento che è stato assunto anche qui - è un tema molto simile a quello precedente - un po' in extremis.

A causa di un disguido ancora oggi incomprensibile abbiamo dovuto deliberare in Giunta in affanno, quasi a ridosso di una scadenza, circa il riconoscimento di gruppi di interesse comunale di alcune associazioni nuoresi che hanno alcune caratteristiche che ora cerco di spiegare.

Prima di tutto però voglio ricostruire l'iter, perché anche qui si è verificata una certa criticità nelle procedure.

Noi abbiamo verificato, con la collaborazione dei funzionari degli organi istituzionali il protocollo e non è stato ricevuto un avviso di carattere ministeriale emanato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per coinvolgere dapprima il Consiglio Comunale nel riconoscimento di questi gruppi.

C'è stata una prima scadenza il 31 gennaio, alla quale ovviamente non abbiamo potuto ottemperare perché non eravamo assolutamente a conoscenza di questa opportunità, perché anche qui si tratta di un'opportunità, questa scadenza è stata poi prorogata al 26 febbraio.

Noi abbiamo provato anche ad interloquire con il referente del Ministero, il Dottor Antonio Corsi, il quale ci ha detto tuttavia che la scadenza era inderogabile.

Allora abbiamo dovuto chiedere - poi c'è stato naturalmente il nulla osta e il benestare del Ministero - di poter assumere e determinare una deliberazione di Giunta Comunale, così come abbiamo fatto nella seduta del 24 febbraio scorso, con riserva tuttavia di comunicazione - così come sta avvenendo oggi - alla prima seduta utile.

Ecco perché ho chiesto al Presidente di accelerare questa comunicazione perché la prima seduta utile sarebbe stata quella di oggi.

Abbiamo scoperto di questa opportunità a favore delle associazioni folkloristiche, delle corali, delle eventuali bande della città, un'opportunità data dal Ministero in occasione dei festeggiamenti delle celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

Era possibile riconoscere i gruppi di interesse comunale a favore di questi sodalizi.

L'abbiamo scoperto soltanto il 22 febbraio grazie ad una comunicazione della Prefettura che ci chiedeva conto di eventuali manifestazioni intorno a metà marzo.

Sapete che il centocinquantésimo ricade proprio il 17 marzo, festa nazionale, chiedeva conto di eventuali manifestazioni organizzate dall'Amministrazione.

In quella circostanza ci siamo resi conto della possibilità di coinvolgere questi gruppi, che ancora non erano riconosciuti però.

L'abbiamo fatto in fretta in Giunta il 24 febbraio e ringrazio qui per l'impegno che hanno profuso naturalmente tutti i funzionari dell'Assessorato e tutti i funzionari dell'assistenza organi istituzionali che ci hanno dato la massima collaborazione per istruire questa delibera e procedere poi alla comunicazione di oggi in Consiglio Comunale.

All'interno del centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia si aggiunga poi che a livello nazionale è costituito un comitato che sta sovrintendendo all'organizzazione delle celebrazioni in tutta Italia presieduto dall'Onorevole Giuliano Amato.

Questo comitato è strutturato anche su base regionale, il referente per quanto riguarda la Regione Sardegna è il Dottor Aldo Accardo.

Anche in coordinamento con questi soggetti è stato costituito a Nuoro capoluogo di provincia un coordinamento per i festeggiamenti, il cui programma è quasi pronto, verrà divulgato la settimana prossima, costituito dal prefetto di Nuoro, dal Presidente della Provincia di Nuoro e dal Sindaco di Nuoro.

Queste tre figure istituzionali hanno costituito questo gruppo di lavoro per la predisposizione del programma dei festeggiamenti a Nuoro per il centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia.

L'incombenza di oggi è quella di riconoscere questi gruppi. Noi come Giunta abbiamo fatto una scelta asettica, un po' come quella che è stata fatta per quanto riguarda la deliberazione precedente.

Cioè non abbiamo fatto una scelta in realtà, non ci siamo sentiti di fare discriminazioni sui gruppi folk o sulle corali che in città quotidianamente si impegnano a tutela e a difesa delle tradizioni popolari musicali, ma non solo.

Quindi abbiamo deciso di valorizzare questo patrimonio.

Siamo una delle poche città che ha un numero così ragguardevoli di gruppi folkloristici.

Ci sono 8 cori, 5 o 6 gruppi di ballo, 4 corali polifoniche; in tutto abbiamo fatto un elenco dal nostro albo - cercando di aggiornarlo per quanto più possibile - di 20 associazioni culturali che di musica folkloristica ma anche colta si occupano, di musica popolare in generale, quindi meritano secondo noi questo riconoscimento.

Leggo il significato e le motivazioni di questo riconoscimento da alcuni passi della delibera di Giunta che è stata votata il 24 scorso: "il Ministero dei Beni e Attività Culturale ha istituito il tavolo nazionale per la promozione della musica popolare amatoriale, riconoscendo di fatto a questi gruppi da un lato che siano intesi come espressione culturale tipica dei nostri territori e dall'altro come bacini di aggregazione sociale e culturale che favoriscono relazioni tra diverse generazioni, sviluppano le attitudini alla conoscenza e all'esecuzione musicale, avvicinano un ampio pubblico alla fruizione della musica colta e valorizzano la tradizione locale e regionale e le vocazioni presenti nel territorio nazionale".

Questa è una delle motivazioni principali per le quali si è proceduto a riconoscere l'importanza locale di questi gruppi.

Naturalmente questo provvedimento fa parte della compilazione di un albo nazionale che verrà poi trasferito al Ministero, che offrirà ai gruppi riconosciuti di interesse comunale la possibilità di essere successivamente riconosciuti dal Consiglio dei Ministri come gruppi di musica popolare e amatoriale di interesse nazionale e quindi possono avere la possibilità di essere presenti con un proprio spazio al museo delle arti e delle tradizioni di Roma per divulgare la propria attività.

E' un'opportunità che viene data in maniera indistinta a tutti i gruppi di Nuoro, quindi passo a leggere l'elenco di questi gruppi per opportuna conoscenza del Consiglio Comunale.

Abbiamo messo tutti i cori, i gruppi di ballo, i gruppi a tenore, e le corali polifoniche:

- associazione gruppo folk "Gli amici del folklore";
- associazione culturale folcloristica "Bustianu Satta";
- associazione folkloristica "Coro Barbagia";
- il Coro di Nuoro;
- associazione culturale gruppo folk "Ortobene";
- accademia di arti popolari gruppo "Su Nugoresu";
- associazione culturale coro "Grazia Deledda";
- coro "Nugoro Amada";
- l'associazione "Santu Predu";
- l'associazione folkloristica "Sos Canarios";
- tenore "Santu Caralu";
- associazione "Populus a Tenores Nugoresu";
- tenore Angelo Caria;

- gruppo "Sa Nugoresa";
- Tenores Goine;
- gruppo "Su Serbadore";
- corale Priamo Gallisai;
- schola cantorum Nicolao Praglia;
- coro polifonico Ennio Porrino;
- complesso vocale di Nuoro.

Queste sono le venti realtà che si cimentano quotidianamente difendendo le nostre tradizioni.

Abbiamo una peculiarità, che è quella del coro tradizionale, riconducibile da sempre alla nostra città.

E' doveroso quindi da parte dell'Amministrazione riconoscere la valenza del lavoro che questi nostri concittadini svolgono quotidianamente e consentir loro di avere questa opportunità di mostrarsi, di cimentarsi anche all'interno, durante tutto l'anno quando verranno convocati a livello nazionale eventualmente, all'interno dei festeggiamenti del centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

Ripeto: nella città di Nuoro sarà svolto un programma di celebrazioni che il comitato presieduto dal prefetto, a cui partecipa il Presidente della Provincia e il Sindaco di Nuoro, sta chiudendo in questi giorni.

Verrà pubblicizzato e divulgato all'opinione pubblica per il massimo coinvolgimento, anche a questo Consiglio Comunale evidentemente, per quanto riguarda le celebrazioni di metà marzo.

Questo è un atto dovuto al Consiglio, vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Comunicazioni del Sindaco.

Un po' irruotamente le comunicazioni avvengono successivamente, è stato fatto per evitare che approvassimo fuori tempo massimo, nonostante avessimo convocato d'urgenza per il primo punto all'ordine del giorno.

SINDACO

Non sono le mie le comunicazioni che sono urgenti, preciso.

Siccome io sono consiliarista - e non ho ancora capito quand'è che non lo sarei stato - alla prima occasione utile volevo riferire al Consiglio dell'incontro avvenuto con il Presidente della Giunta Regionale e con parte della Giunta venerdì 25.

Mi dispiace ci siano molti assenti tra i banchi, se ritenete io vado avanti.

Come sapete venerdì 25 era stata programmata una riunione che, a dire la

verità, è stata preparata con un lavoro che ha interessato gli ultimi dieci giorni precedenti la data del 25.

Un lavoro che è partito intanto da un reciproco accordo che ci siamo dati, quello di sottoporre all'attenzione del Presidente della Giunta una serie di argomenti qualificanti e qualificati e uscire da una logica di altri incontri che avrebbero rischiato di non essere produttivi.

Per dirla in parole molto più semplici ci siamo dati mandato di non presentarci all'incontro con la banale lista della spesa, con i venti, venticinque, trenta punti con cui si pensasse di abbracciare l'universo dei problemi di questo territorio, ma concentrare l'attenzione su quelli che potevano essere degli interventi importanti che avessero una valenza strategica per la nostra città e, rispetto all'incontro con la Provincia invece al territorio, in maniera tale che peraltro si potessero dare delle risposte concrete.

L'altro obiettivo di questo metodo di lavoro che ci si è dati era quello di consentire agli uffici e agli Assessorati Regionali di essere a conoscenza di quelli che sarebbero stati gli argomenti in discussione, per far sì che gli stessi potessero essere approfonditi e istruiti anche nel momento stesso in cui il Presidente sarebbe venuto qua a trattarli insieme al suo staff.

Così nasce l'incontro del 25 e noi a quell'incontro abbiamo portato alcuni argomenti, alcune tematiche che andavano nella linea di cercare di dare delle risposte a problemi e a carenze storiche e comunque consolidate da questa nostra realtà.

Quindi parlo dei problemi del lavoro in linea generale, dei problemi dell'infrastrutturazione della città, intendendo per questi ad esempio cose che riguardassero la viabilità piuttosto che il problema dei parcheggi.

Poi ancora quelli che sono invece problemi importanti venuti all'attenzione della città e del Consiglio nell'ultimo periodo, ma dico io magari dimenticati per anni, che sono i problemi di carattere ambientale.

Insieme a questi poi delle partite su cui è vero - qui mi richiamo ad un intervento apparso sui giornali 24 ore fa - ci sono delle cose in queste tematiche che abbiamo discusso che sono state oggetto di tavoli anche nel passato, ma quando poi i problemi non vengono risolti è evidente che c'è la necessità di riproporli.

Mi riferisco ad esempio al problema della scuola forestale.

Per scendere un po' più nel dettaglio le cose di cui abbiamo voluto discutere sono le seguenti: intanto come voi sapete la Regione Sardegna ha acquisito la

proprietà dell'ex Mulino Gallisai nel 2007/2008, non ricordo bene.

La proprietà è della Regione Sardegna, che l'ha acquisito per una cifra intorno ai sei milioni di euro, non l'ha mai ceduto al Comune; tutt'altro, ha fatto partire una progettazione interna per la realizzazione del museo delle identità.

Una cosa assolutamente... come dire? bellissima.

Poi possiamo interrogarci se noi oggi abbiamo bisogno più del museo dell'identità o di altro.

In ogni caso sul valore di un progetto di questo tipo credo che nessuno di noi abbia niente da dire.

La progettazione è stata trasferita recentissimamente dalla Regione alla nostra Amministrazione Comunale, che peraltro poi dovrà dare anche dei pareri ovviamente, quelli previsti.

Di fronte a questo progetto ci siamo posti il problema di un'altra mega struttura che di fatto, se avrebbe portato e avrebbe avuto delle ricadute importanti da un punto di vista culturale in termini anche di flussi turistici per la nostra città, allo stesso tempo non avrebbe fatto che congestionare ulteriormente anche i flussi veicolari, in una zona che già di per sé in questo momento è in difficoltà.

Una delle questioni su cui ci siamo confrontati con gli uffici regionali è stata quella di rendere coerente questo intervento con quelle che erano esigenze nostre cittadine.

Ossia far sì che venisse messo dentro il progetto un sistema importante di parcheggi pubblici sulla linea di quanto è stato già realizzato in città come Cagliari e Sassari e che fossero quindi sia a servizio della struttura museale, ma molto di più a servizio della viabilità del centro storico e dell'adiacente area commerciale localizzata nel centro della città.

In maniera tale che quella possa diventare una porta sia per un percorso museale, ma anche una porta verso il centro della città con l'infrastrutturazione adeguata di cui c'è bisogno.

In termini di infrastrutturazione abbiamo posto poi un'altra questione che riteniamo importante, strategica, che è quella di fare un intervento importante a servizio dell'area produttiva di Prato Sardo.

Intervento peraltro già previsto nel piano strategico intercomunale e che si traduce poi nell'accesso diretto all'area industriale di Prato Sardo.

Un accesso diretto su cui abbiamo anche presentato un'idea progettuale che era in possesso dell'Amministrazione Comunale.

Per tornare all'accento che facevo prima delle questioni che non abbiamo tirato fuori così, estemporaneamente, ma che fanno parte già di progettualità che però fino ad oggi non ha trovato risposte.

Ancora di più quindi era urgente ed importante, vista l'autorevolezza dell'interlocutore, cercare di portare a realizzazione.

Insieme a questo si è anche fatto presente come il Comune di Nuoro, tra le città capoluogo delle province storiche sia l'unica a non godere di un accesso moderno; non parlo dal lato estetico, parlo di tutto quello che ne consegue da una problematicità di questo tipo.

Per cui l'altra cosa proposta è stata quella di un intervento importante sulla modernizzazione dell'accesso alla città di Nuoro.

Anche questo intervento faceva parte di un accordo programma quadro siglato con il Ministero e la Regione Sardegna diversi anni fa.

Un intervento che comportava un investimento di circa 18,2 milioni di euro.

Era un intervento mi verrebbe da dire ambizioso, con una serie di tunnel, una di quelle che cose che, se mi consentite, fanno più felici i progettisti che la città.

Per cui anche in questo caso siamo intervenuti dandoci quella che è una regola che ci siamo dati altre volte con grande sobrietà, cercando di stralciare gli interventi avveniristici e concentrando invece la richiesta della città su una modernizzazione e su un allargamento importante con quattro corsie, che ridisegni lo svincolo all'altezza della 131 e che poi arrivi fino a viale Segni con la conseguente deviazione lungo l'asse attrezzato di parte del traffico in ingresso e questo è stato un altro punto importante.

Ovviamente, tornando alla questione di Prato Sardo - senza far tremare i muri, perché io non ho la voce per far tremare i muri e poi perché credo non serva a niente far tremare i muri, credo che bisogna distinguersi per la serietà delle cose che si dicono, non per i toni della voce - abbiamo chiesto che in via definitiva si ponga fine, con una idea molto chiara anche di sviluppo, al regime commissariale dell'area industriale di Prato Sardo.

Ovviamente consentitemi di essere un po' sintetico in questa mia elencazione.

L'altra partita avviata ma mai chiusa è quella della cessione dell'ex vivaio della forestale a Su Pinu, dopo il carcere di Badu 'e Carros.

Questo è un bene in cessione al Comune da diverso tempo ma mai perfezionato.

C'è stata da questo punto di vista la retrocessione del bene da parte dell'Ente

Foreste alla Regione Sardegna, all'Assessorato agli Enti Locali.

Anche questo dovrebbe essere un passaggio su cui bisogna semplicemente mettere poche firme, su cui il Presidente ha garantito di mettere in atto un'azione facilitatrice da questo punto di vista.

Così come di azione facilitatrice si avrebbe bisogno per quanto riguarda la scuola regionale forestale.

Anche da questo punto di vista il Consiglio Regionale ha fatto anche ultimamente gli atti che servivano; nel senso che i soldi c'erano in passato, sono stati riconfermati anche nell'ultima Finanziaria con un'azione condivisa da parte dei Consiglieri Regionali.

Di fatto però manca quello che è un atto fondamentale, peraltro l'atto che ci consentirebbe di non poter poi fare nessun passo indietro, come invece paventato e ventilato recentemente rispetto alla dislocazione della scuola forestale della città di Nuoro, invece, in altre amene località dell'oristanese.

Cioè quello che manca di fatto è l'atto istitutivo della scuola forestale a Nuoro, che è un atto di Giunta che di fatto non è mai stato fatto.

Questo consente di tenere ancora oggi vivo il dibattito e la discussione se la scuola forestale debba finire a Nuoro all'ex ESIT piuttosto che da un'altra parte.

Questo è tutto da vedere, perché poi anche l'ESIT, che è di proprietà della Regione Sardegna, deve essere ristrutturato dalla Regione Sardegna per metterci lì la scuola regionale forestale.

L'interesse della città è intanto quello di vedere l'istituzione a Nuoro, in maniera tale che altri capitoli che riguardano Cuglieri piuttosto che altre sedi siano definitivamente accantonati.

Questa è la questione che noi abbiamo posto nei giorni precedenti al Presidente Cappellacci; peraltro anche su questa è stata fatta un'istruttoria, credo di poter dire con qualche risposta non perfettamente chiara, se non addirittura vaga, data dal corpo forestale.

Io peraltro non ho trascurato di dire al Presidente che la conoscenza che noi abbiamo del problema ci porta ad affermare con una discreta sicurezza che le più grandi resistenze per portare la scuola regionale forestale a Nuoro siano dentro il corpo forestale piuttosto che dentro gli organi politici decisionali della Regione Sardegna piuttosto che gli Assessorati.

Un'altra questione che abbiamo ritenuto importante porre al Presidente è stata quella della situazione delle scuole cittadine, che è una situazione in generale molto

difficile, con problematicità che di anno in anno si stanno manifestando in continuo aggravamento ovviamente, perché poi interventi che non si sono fatti nel passato oggi espongono alle problematiche che abbiamo avuto modo di verificare negli ultimi mesi, di cui è assolutamente importante che tutti quanti, ognuno con le proprie decisioni, Giunta ma anche Consiglio, negli atti di programmazione si facciano carico.

Nello specifico è stata posta anche l'urgenza e l'esigenza di poter intervenire sulla scuola media N. 1, perché è una scuola importante per il valore anche storico e di tradizione che ha dentro la città di Nuoro, perché fino all'anno scorso era la scuola che ospitava il maggior numero di alunni.

Da questo punto di vista, sempre in linea con l'idea che responsabilmente abbiamo che anche le casse regionali non siano un bancomat a cui si accede senza codice, abbiamo proposto una soluzione che avevamo già avuto modo di portare all'attenzione dell'Assessore La Spisa e che abbiamo ritenuto di porre anche al Presidente della Regione.

Verte sostanzialmente nell'utilizzo di gran parte del finanziamento che originariamente era stato assegnato per il completamento del centro polifunzionale di via Roma, stralciando una grossa parte di questo finanziamento e destinandolo invece all'intervento di ristrutturazione e riqualificazione della N. 1, mantenendo per il polifunzionale un'entità di finanziamento che ci consente di portarlo a termine in maniera - scusate se abuso del termine - più sobria rispetto all'ambizioso progetto di completamento che avevamo sul tavolo.

In un momento in cui bisogna scegliere di qualificare la spesa e di spendere bene i pochi soldi che abbiamo, abbiamo ritenuto di risparmiare sullo spettacolo privilegiando la scuola.

Ovviamente non poteva mancare una richiesta di interessamento, anche questa successiva ad un altro incontro che abbiamo tenuto a Cagliari circa dieci giorni fa dall'Assessore Oppi, per chiedere un intervento e un aiuto particolare per quanto riguarda la messa in sicurezza definitiva dell'area dell'ex inceneritore di Tuccurutai.

Un'area su cui siamo intervenuti ripulendola e inibendola a qualsiasi attività, però su cui bisogna fare evidentemente non interventi palliativi, ma definitivi.

Su questo punto abbiamo anche fatto presente che gli uffici regionali hanno già dato la validazione ad una delle tre ipotesi progettuali messe appunto da una società specializzata.

Di questo abbiamo discusso circa dieci giorni fa con gli uffici regionali, che hanno dato il pieno assenso e la condivisione per la validità del progetto per una

soluzione che lascia all'Amministrazione Comunale l'onere dell'abbattimento delle strutture murarie dell'ex inceneritore e dello smaltimento speciale di quelle strutture, perché anche le strutture, così come i prodotti di incenerimento, vanno smaltite in una maniera particolare.

Ma assumerebbe sulla sua responsabilità, o comunque in quota di finanziamento, quella della messa in sicurezza definitiva dell'area, che è un intervento molto particolare specialistico, che è una sorta di impacchettamento di tutto quel terrapieno.

Su questo, essendo l'impegno economico pari a circa 1.200.000 euro, abbiamo chiesto che si valutasse anche in termini di possibilità di spalmare l'intervento in due annualità: un intervento attraverso le casse regionali, che consentirebbe a questo Comune di fare ricorso in maniera più limitata all'indebitamento attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, ovviamente questa sarebbe una cosa assolutamente importante.

Non per ultimo in termini di importanza abbiamo parlato anche dell'università di Nuoro, ragionando anche di quello che è il mutato contesto che oggi è di fronte a noi e che evidentemente non è più lo stesso dell'accordo di programma.

Anche perché a fronte di una serie di interventi che mettono a disposizione dell'università delle strutture dei nuovi edifici e poi il fatto che siamo in fase di consegna dei lavori all'impresa Pellegrini per la caserma di Prato Sardo, cosa peraltro su cui mi riservo di fare una comunicazione magari un po' più puntuale rispetto a questa, che è un'elencazione dei punti trattati.

Anche lo sblocco di un'altra partita, che è quella dell'area di Viale Sardegna.

A fronte di questo ci troviamo invece in una situazione di precarietà in cui per l'intervenuta normativa sul livello nazionale non siamo nelle condizioni di attivare nuovi corsi di laurea e invece cercare di sopravvivere in questo momento con altre presenze che noi crediamo sicuramente significative come i corsi di specializzazione, oltre il mantenimento di quello che c'è, ma che non possono essere la prospettiva dell'università di Nuoro.

Per cui alla Presidenza della Giunta Regionale abbiamo chiesto che la Regione sia al nostro fianco anche per rivendicare nei confronti degli atenei storici di Cagliari e Sassari quella che è l'importanza strategica, ma mi viene da dire anche sociale, di una presenza qualificata dell'università a Nuoro.

Credo di avervi sintetizzato i punti principali.

Ci siamo lasciati con l'impegno di tavoli tematici in cui queste cose di cui abbiamo discusso possano trovare dei tempi certi e da questo punto di vista abbiamo

anche mobilitato gli uffici ad essere massimamente efficienti rispetto a quelli che sono tempi rapidi di cui la città necessita in questo momento.

PRESIDENTE

Chiudiamo la seduta. I Capigruppo hanno ricevuto la convocazione per venerdì.

LA SEDUTA È SCIOLTA